anno 23 - n. 19 12-18 maggio 1946 lire 12

RADIO corriere

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 • pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

GRANDE CONCORSO PRONOSTICI

SUI RISULTATI DELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 2 GIUGNO

1° PREMIO L. 500.000

OLTRE 300 CASSETTE DI PRODOTTI GALBANI

Tutti possono partecipare a questo originale concorso inviando alla Sipra "Concorso Galbani" via Arsenale, 33, Torino, su semplice cartolina la risposta a queste due domande:

1 - Quali saranno nell'ordine di graduatoria i primi cinque partiti che avranno il maggior numero di seggi?

2 - Quale sarà il rispettivo numero di seggi assegnati ad ognuno di tali cinque partiti?

S.A. EGIDIO GALBANI MELZO

(ORGANIZZAZIONE SIPRA)

CURIOSITÀ

⊛ *La mania di raccogliere non è certo di oggi; ma quel che può ancora interessare è il genere degli oggetti raccolti; perchè la fantasia e la tenacia del collezionista non conoscono le barriere della stravaganza.*

Singolare collezione è la raccolta di cinquantamila figurine di scatole di cerini esistente presso la biblioteca comunale di Faenza. L'originale raccoglitore fu Giuseppe Donati il quale per oltre un cinquantennio attese a raccogliere le scatole di fiammiferi, per poter mettere insieme la più vasta assortita collezione di figurine che esista al mondo, classificandola per soggetti. Si tratta di una interessantissima documentazione iconografica dei costumi e delle personalità del tempo: uomini politici, artisti, scienziati, musicisti, cantanti, opere teatrali, costumi femminili, imprese nazionali, invenzioni, scoperte, celebri dipinti e statue, ecc. Costituisce quindi, quasi un'enciclopedia suggestiva ed eloquente della vita dell'ultimo cinquantennio e più: dal Risorgimento nazionale alla guerra europea. (S)

⊛ *In un almanacco musicale per l'anno 1853 troviamo fra parecchie notizie curiose quella che si riferisce ad un maestro tedesco che costituì il regno della musica assegnando ai grandi compositori le seguenti cariche: Mozart, re; Gluck, primo ministro; Mehul, primo segretario; Haendel, ministro del culto; Cherubini, dell'istruzione pubblica; Bach, della giustizia; Haydn, cancelliere; Beethoven, generalissimo; Weber, intendente all'Opera; Spontini, artigliere; Rossini, provveditore dei diamanti della corona.* (D)

⊛ *In America è in corso da parecchi anni una singolare gara fra i più importanti produttori di vetri speciali per ottica: è la gara a chi riesce a fabbricare la lente di maggiori dimensioni per i grandi telescopi astronomici.*

Il primato fu stabilito nel 1942 nello stabilimento di Rochester della B. & L. Optical Company con una lente del peso di circa centoventicinque chilogrammi. Ma quei tecnici non riposarono sugli allori e recentemente, dopo due mesi di lavoro, sono riusciti a migliorare del 35 % il loro precedente primato, ed hanno ottenuto una lente perfetta che pesa centosessantacinque chili! (B)

⊛ *I laboratori telefonici degli Stati Uniti hanno allo studio un congegno capace di rispondere al telefono e di registrare la comunicazione dell'interlocutore. Esso è composto di un registratore-riproduttore e di un braccio che solleva il microfono quando il telefono suona, mettendo in funzione il meccanismo. Innanzi tutto l'automatico risponde: «Pronto, qui parla Casa Tal dei Tali; i signori non sono in casa. Vuole lasciar detto qualcosa?». A questo punto il congegno si sposta sul registratore; passato un certo intervallo, il microfono si abbassa di nuovo, riportando il congegno nella posizione primitiva.* (B)

⊛ *Non sono pochi coloro che per singolarità fisiche o per anomalie morali si abbandonano a strane preferenze o repugnanze. Fra gli uomini celebri ricordiamo Enrico III per esempio, che non poteva restare in una stanza ove fosse un gatto. La vista di una innocente lepre faceva cadere svenuto il duca d'Epernon; mentre Ladislao re di Polonia non poteva soffrire le belle frutta appetitose; il famoso Erasmo da Rotterdam si ammalava se per caso avesse fiutato odor di pesce; e il maresciallo d'Albret veniva colpito da malore di fronte ad un piatto di carne suina. Bayle, infine, era preso dalle convulsioni sentendo il gorgogliar dell'acqua versata, e il cancelliere Bacone sveniva ad ogni eclissi lunare.* (S)

⊛ *Un curioso stratagemma applicato dagli inglesi per ingannare il tiro dei tedeschi durante la battaglia di Montevideo, culminata con l'autoaffondamento del Graff Spee, è stato quello per cui, allorchè si prevedeva un tiro d'artiglieria dalla corazzata nemica, gli inglesi sparavano una salva in profondità nelle immediate vicinanze della nave. I tedeschi scorgendo le colonne d'acqua provocate dall'esplosione di questi proiettili credevano che fossero dovuti ai propri colpi e conseguentemente continuavano a «correggere» il tiro sbagliando il bersaglio.* (R)

⊛ *La grande via panamericana al suo tratto centrale — che svolgendosi per circa 5500 chilometri collega la parte meridionale degli Stati Uniti con la parte estrema dell'America centrale — è ormai quasi completamente compiuta. La grande strada, che permetterà ai turisti di attraversare rapidamente la vasta zona, parte da Laredo nel Texas, e raggiunge, attraverso il Messico e gli altri Stati dell'America centrale, la capitale del Panama.*

Due ostacoli si frappongono ancora alla realizzazione definitiva di questa grande arteria panamericana; essi sono costituiti da due sbarramenti rocciosi, l'uno nella parte meridionale del Costarica, dove fervono in questo momento importantissimi lavori e l'altro ai confini del Messico con il Guatemala. (B)

⊛ *A parte il giapponese Hokusai, il «vecchio pazzo per il disegno», che è addirittura imbattibile in questo campo, tra i più fecondi artisti va annoverato il grande Rubens. Una statistica ha rivelato che il maestro lasciò esattamente duemilasette quadri, duecentotrentotto bozzetti e quattrocentottantaquattro disegni.* (S)

⊛ *Durante la guerra, anche negli Stati Uniti si è fatta sentire la penuria di materiali ferrosi.*

In molte applicazioni civili, il ferro è stato sostituito brillantemente dal cemento armato (grandi serbatoi, ecc.) e dal calcestruzzo.

Di calcestruzzo colato entro apposite forme, sottoposte a vibrazione per assicurare l'omogeneità della colata, si sono già costruite, ad esempio, e con risultati soddisfacenti, migliaia e migliaia di vasche da bagno. (B)

STAZIONI ITALIANE
AD ONDE CORTE E MEDIE
GRUPPO NORD

STAZIONI CON DOPPIO PROGRAMMA	A kC/s	A metri	A kW	B kC/s	B metri
Genova	986	304,3	10	1258	238,5
Milano	814	368,6	50	610	491,8
Torino	1357	221,1	20	1258	238,5

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onde medie	kC/s	metri
	Bologna	1303	230,2
	Bolzano	536	559,7
	Padova	1429	209,9
	San Remo	1348	222,6
	Venezia	1222	245,5
	Verona	1348	222,6
N.B. - Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma A	Trieste	1140	263,2
	onde corte	**kC/s**	**metri**
	Busto Ars. I	9630	31,15
	Busto Ars. II	11810	25,40

GRUPPO CENTRO SUD

STAZIONE NAZIONALE	kC/s	metri	kW
Roma S. Palom.	713	420,8	100

STAZIONI IN COLLEGAMENTO	kC/s	metri
Bari I	1059	283,3
Catania	1104	271,7
Napoli	1312	228,7
Palermo	565	531
Roma Monte Mario	968	309,9

STAZIONI AUTONOME	kC/s	metri
Bari II	1348	222,6
Firenze	1068	280,9
Radio Sardegna	536	559,7

ONDA CORTA	kC/s	metri
Roma	6030	49,75

Disturbi alle radioaudizioni

Sovente la ricezione, specialmente se di trasmettitori lontani e di piccola potenza, è disturbata da rumori che ne rendono sgradevole o addirittura impossibile l'ascolto. Molte possono essere, specie nei grandi centri abitati, le cause di tali disturbi (tranvie, apparecchiature elettromedicali, dispersioni a terra di linee di distribuzione di energia, cinematografi, ecc.). Ma il maggior numero di reclami è dovuto, come risulta al nostro servizio assistenza abbonati, a piccoli motori a collettore molto usati per le macchine da cucire, filarelli, trapani per dentisti, macchine calcolatrici, caschi asciuga-capelli, ecc. i quali possono dare perturbazioni che, convogliate dalla rete di erogazione di energia elettrica, raggiungono a volte i 50-100 metri di distanza dall'origine.

Nel caso di studi dentistici, pettinatrici, laboratori di sartoria, ecc. il motore che genera i disturbi è facilmente reperibile; più difficile è l'individuarlo quando si tratta di privati, nel qual caso bisogna ricorrere ad apparecchiature speciali adatte alla ricerca dei radiodisturbi, e procedere all'identificazione osservando le caratteristiche e le ore in cui il disturbo stesso si produce.

Per eliminare od almeno ridurre l'inconveniente in parola si ricorre oltre che ad una accurata revisione del motore, specie per il collettore, all'applicazione di condensatori di adeguato valore ed isolamento fra le spazzole e la massa del motore stesso. In questo modo l'intensità del disturbo può essere ridotta del 60 % al 90 %, a seconda dello stato di conservazione più o meno buono del motore.

Molte volte vaste zone in cui l'ascolto delle radioaudizioni era molto disturbato, sono state silenziate in modo quasi completo con mezzi assai semplici.

M. E.

RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

n. 19

12-18 maggio 1946

LA MODULAZIONE DI FREQUENZA

Oggi è di moda la modulazione di frequenza (M F); e l'ha resa di moda la notizia che in America, dopo le sporadiche applicazioni d'anteguerra, essa verrà ora impiegata su vasta scala nelle radiodiffusioni circolari.

Per gli specialisti non si tratta di una novità, tanto meno di una novità sensazionale; e benchè la tecnica relativa sia stata sviluppata quasi esclusivamente da ricercatori americani, certe industrie europee l'hanno già adottata per talune di quelle costruzioni che si chiamano radioprofessionali. Da qualche mese, per esempio, la R.A.I. adopera correntemente a Roma dei piccoli trasmettitori M F autoportati per trasmettere senza filo le radiocronache dai luoghi di presa allo studio. Un complesso più potente, costruito qualche anno fa nel suo laboratorio, è stato impiantato a Milano sul palazzo di corso Sempione per attuare un collegamento musicale, di riserva al cavo telefonico ordinario, col trasmettitore di Milano I che è situato a Siziano. Mentre si stanno approntando apparecchiature simili per altri centri, si conta di far funzionare permanentemente e con antenne onnidirezionali quelle di Roma e Milano per attuare, tra qualche settimana, il primo esperimento europeo di Broadcasting a M F, esperimento che verrà poi perfezionato e intensificato mediante trasmettitori più potenti ed installati in posizione più conveniente. Tali esperimenti non modificheranno peraltro in nulla il programma già in atto della ricostruzione della rete radiofonica italiana che seguiterà ad essere basata su stazioni ad onde medie modulate in ampiezza.

Detto questo, che costituisce la prova che la Radio Italiana segue attivamente ogni progresso della tecnica radiofonica, vediamo di spiegare, senza quelle esagerazioni pubblicitarie che sembrano diventate d'obbligo nella volgarizzazione delle questioni scientifiche e che ingenerano sovente troppo facili speranze, quali siano i caratteri e le effettive possibilità del nuovo sistema.

Con l'attuale modulazione di ampiezza (M A), finora incontrastata nella tecnica radiofonica, la corrente inviata dal trasmettitore all'antenna ha frequenza costante ed ampiezza variabile col ritmo del segnale acustico trasmesso; con la modulazione di frequenza (M F) invece, è l'ampiezza che resta costante, mentre la frequenza varia ritmicamente attorno ad un valore centrale. In ambedue i casi l'onda emessa dall'antenna comprende componenti che occupano una certa gamma che si estende da ambedue i lati della cosiddetta portante; gamma che è più ampia nel caso della M F, cosicchè per i trasmettitori che adottano questo sistema si deve adoperare un'onda portante di frequenza molto elevata, cioè un'onda ultracorta.

I vantaggi della M F sono tre:

1) - i trasmettitori, a parità di potenza, costano e consumano meno di quelli a M A, sebbene la loro regolazione sia più delicata;

2) - è relativamente facile ottenere emissioni di alta fedeltà;

3) - sono ridotte al minimo le perturbazioni dovute a fenomeni atmosferici e statici.

Si rammenti ora che le onde ultracorte si propagano quasi in linea retta, sono restie a seguire la curvatura terrestre e sono arrestate dagli ostacoli. Quindi il raggio di azione di un trasmettitore a M F è limitato, come quello di un faro luminoso, da quella che con termine tecnico facilmente comprensibile si chiama la sua «portata ottica». Ne consegue che due trasmettitori sufficientemente lontani non si influenzano reciprocamente, anche se funzionano con la stessa onda; e questo da taluni è considerato un vantaggio, in quanto permetterebbe di collocare numerosi trasmettitori in una gamma relativamente ristretta. In realtà tale caratteristica, che non dipende dal sistema di modulazione ma dal tipo di onde che esso costringe ad usare, è anche un serio inconveniente, perchè conferisce ai trasmettitori un'efficacia puramente locale e impone di installarne un numero considerevole se il paese da servire è molto esteso. Si spiega così perchè negli Stati Uniti sia prevista la costruzione di qualche centinaio di stazioni M F.

A questo punto occorre avvertire ben chiaramente che le emissioni dei trasmettitori M F non possono essere captate con i ricevitori ordinari, ma richiedono apparecchi speciali non certo più economici dei primi, e che ricevono solo il trasmettitore locale. Non è esclusa la possibilità di costruire ricevitori a doppio uso; ma si tratterà, in un primo tempo almeno, di apparati non accessibili alle borse meno fornite. Questo, secondo noi, è forse l'ostacolo che impedirà per qualche anno almeno che nell'Europa immiserita l'uso della M F si diffonda altrettanto rapidamente che in America.

Chi ha seguito queste facili considerazioni comprenderà che la M F è destinata ad integrare, non a soppiantare, la M A. Con la quale funzioneranno ancora tutti i trasmettitori ad onda corta ed i maggiori ad onde medie, mentre i più piccoli adotteranno probabilmente onde ultracorte modulate di frequenza e, lasciando disponibili le loro onde attuali, ci libereranno da una parte almeno di quelle interferenze che costituiscono il fastidio maggiore per gli ascoltatori e la preoccupazione più grave per gli enti radiofonici.

E. Cr.

Modello di antenna allo studio negli Stati Uniti d'America, specialmente adatta per le trasmissioni ad onde ultracorte con modulazione di frequenza. L'antenna è in realtà alta pochi metri. Lo spazio fra gli elementi in figura è uguale a un mezzo di lunghezza d'onda espresso in metri.

(B. a. T.)

RICORDO DI LEONE SINIGAGLIA

Leone Sinigaglia fu uno di quei musicisti che amano davvero la musica, che la respirano come l'aria, che vi ritrovano un mondo migliore e più puro. E a questa sua rara sensibilità naturale, affinata dalla cultura e dall'esperienza, si affiancava — ragione non ultima di quella sua esemplare assiduità ai concerti, che i frequentatori dei concerti torinesi e il pubblico internazionale di Venezia e Firenze certamente ricordano — una vigile intelligente curiosità verso le opere nuove, un senso profondo di umana simpatia per l'artista che si frappone — indispensabile intermediario — fra il musicista che crea

(Foto Tempestini)

e colui che ascolta: voglio dire l'interprete. Pochi altri musicisti, fra quanti ne conobbi, mi rivelarono come Leone Sinigaglia — che esecutore ed interprete non fu mai — una così alta considerazione e comprensione della funzione dell'interprete; sempre era in lui la speranza, sempre il desiderio di ritrovare, e ancor più di scoprire nell'esecutore quei reali valori, propriamente spirituali, che lo fan meritevole d'esser considerato un interprete; e grande fu sempre la sua simpatia, la sua fiduciosa indulgenza per i giovani e i giovanissimi. Era una gioia per lui, tanto maggiore quanto più avanzava negli anni, scoprire in un giovane — compositore o interprete — la vena che segna la vera tempra d'artista. Egli, che non avrebbe mai spianato la via a chi non ne fosse meritevole, si adoperava instancabilmente in pro dei giovani di valore.

Molte altre cose si potrebbero dire dell'uomo Sinigaglia: si potrebbe dire della sua intelligenza vivace, aperta, versatile, delle sue attitudini di scrittore, di poeta, di traduttore; della sua non comune padronanza di tre lingue straniere; della sua intima raffinata cultura, che consisteva non già nel saper molte cose (il che può costituire, anche se voluminoso e pesante, un povero e modesto bagaglio, nel viaggio della vita) ma fatta di meditazione, di riflessione, di assimilazione, tanto da potergli consentire di ricavare, dalle nozioni possedute, una norma di vita, in senso davvero e schiettamente umanistico; si potrebbe dire, infine, di quella sua indifferenza totale a qualunque sollecitazione di ogni piccola vanagloria, o anche, per così dire, di quella esterna proiezione di se stesso che gli sarebbe stata tanto facile in virtù dei multiformi aspetti della sua brillante personalità.

Leone Sinigaglia nacque a Torino il 14 agosto 1868, e si avviò allo studio della composizione con Giovanni Bolzoni, che nell'84 era stato nominato concertatore e direttore al teatro Regio. Educazione, dunque, nel gusto operistico; formazione nel clima del teatro, che era allora il solo clima nel quale potesse, in Italia, fiorire la musica. Ma il giovane Sinigaglia non si riconosceva alcuna vocazione per l'opera, come non se la riconobbe mai; aveva mire che forse potevano sembrar più modeste, che erano forse più alte; aspirava — credo già allora consapevolmente — a ricollegarsi alla tradizione strumentale, che dalle sue fonti italiane era passata col secolo decimottavo in Germania, dando vita a quello che fu il grande sinfonismo del primo Ottocento. Comunque, il Bolzoni — pur maturato in clima teatrale — era un buon musicista e un buon maestro, e seppe formare la mano dell'alunno eccezionalmente dotato alla salda e sicura scrittura contrappuntistica; cosicchè il giovane Sinigaglia poteva disporre di un discreto corredo di cultura tecnica, quando si accinse a cercare un ambiente musicalmente più ricco e più propizio a secondare le sue aspirazioni, recandosi a Vienna, dove si fece scolaro di Eusebio Mandicewski. Dalla scuola del Mandicewski — che il Sinigaglia sempre riconobbe essergli stata molto proficua — passò poi (quasi obbedendo alla forza determinante di un'affinità elettiva) a quella di Antonio Dvorák, presso il quale soggiornò non brevemente a Praga, ed anche — ospite e allievo — nella residenza campestre del maestro nei dintorni della capitale boema. In quegli anni di formazione, tra Praga e Vienna — e soprattutto nello splendido clima artistico di questa ultima città, la grande capitale musicale d'Europa nell'Ottocento — il Sinigaglia trovò la sua via, grazie pure alla frequentazione diuturna e amichevole di Giovanni Brahms, e dei maggiori concertisti e direttori d'orchestra del tempo.

Nacquero così le prime composizioni, che apersero man mano all'autore la via della rinomanza, sino alle opere che ne collocarono stabilmente e onorevolmente il nome nel mondo del sinfonismo contemporaneo: con la Rapsodia piemontese per violino e orchestra, del 1900; col Quartetto per archi, op. 27, dello stesso anno; con il Concerto, op. 20, per violino e orchestra, del 1901. E la fama del Sinigaglia era ormai saldamente consolidata quando si aggiunsero alla sua produzione le felicissime Danze piemontesi, la celebre ouverture delle Baruffe chiozzotte (del 1905) e la suite orchestrale Piemonte, del 1910. Non intendo qui dare un elenco delle sue opere — tra le quali, nel campo della musica da camera, soprattutto importanti le Sonate per violoncello e pianoforte, e per violino e pianoforte — elenco che riuscirebbe arido e lungo ancorchè incompleto; accennerò piuttosto (non senza ricordare quanto strettamente legato e durevolmente raccomandato sia il nome del Sinigaglia all'opera, artisticamente e culturalmente importantissima, di ricercatore, raccoglitore e trascrittore di antiche canzoni popolari piemontesi) accennerò, o tenterò di accennare alle ragioni della sua larga rinomanza internazionale. Leone Sinigaglia, fu detto, è l'ultimo dei romantici italiani dell'Ottocento: giudizio in gran parte vero, ma bisognevole di qualche precisazione: la sua consonanza con lo spirito della musica popolare — canzone e danza — che la faceva vibrare con una straordinaria intensità simpatica, il frequente ricorso a quella limpida fonte d'ispirazione (anche ciò è già stato opportunamente rilevato da qualche studioso) danno alle sue musiche una caratteristica propria; e non solo, aggiungo io, alle opere dichiaratamente ispirate all'anima popolare e al paesaggio locale, sibbene anche ad altre, concepite nei più castigati modelli della sonata da camera: basti pensare al quartetto per archi e all'ultimo tempo della sonata per violoncello. Inoltre Sinigaglia, sempre genuinamente fedele al proprio temperamento, e cautamente schivo di fronte al pericolo d'indursi a varcare i limiti del suo mondo poetico, seppe non lasciarsi travolgere da quel vortice di «tempesta e furore» che innalza e sublima i grandi creatori del romanticismo, e che sommerge gli epigoni in atteggiamenti forzati e retorici. Egli, pur mantenendosi nel gran solco romantico, respinse ogni suggestione straussiana, non trattò il poema sinfonico, professò il culto della bella, corretta forma, e soprattutto si foggiò un vocabolario, una sintassi e uno strumentale che si sottraggono totalmente al tirannico impero del wagnerismo: il che non è poco, per un ottocentista che ebbe di Wagner un culto fervente e profondo. Infine la musica di Sinigaglia — e soprattutto le composizioni orchestrali che più ne diffusero il nome (all'estero anche il Concerto per violino e orchestra, che si può dire sconosciuto fra noi) — è nobilmente edonistica, gustosa, facile nella magistrale complessità contrappuntistica e armonica, nutrita nell'apparente semplicità: e perciò corse felicemente le strade del mondo.

Tale — molto sommariamente abbozzata — la figura dell'artista e dell'uomo.

A render più amara la perdita si aggiunge il pensiero del modo crudele con cui lasciò la vita il mite e gentile vegliardo. Leone Sinigaglia non era gravemente ammalato; aveva settantasei anni — morbus ipsa senectus —; e sulla dolce collina di Cavoretto, nella sua bella casa ospitale, viveva e sarebbe vissuto tranquillo. Egli s'era rifugiato, con la sorella amatissima, in un ospedale della città, proprio per sottrarsi al pericolo d'una qualche molestia (a quello d'una cattura e di una deportazione egli si ostinava a non credere, per quella sua ingenua bontà che glielo faceva sembrare impossibile) da parte degli sgherri delle camicie brune di Hitler e dei loro nefandi imitatori fascisti. Proprio da due di questi ultimi egli fu rintracciato e aggredito nella sua camera la mattina del 16 maggio 1944: deriso e svillaneggiato, il vecchio gentiluomo non perdette la calma, non venne mai meno alla sua dignitosa compostezza; invocò ingenuamente l'intemeratezza della sua vita, la sua opera, il suo passato d'artista, l'età inoltrata, sua e della sorella; e soltanto quando vide che l'irreparabile stava per compiersi, quando, cioè, udì che si intimava alla sorella di disporsi — in tre minuti — a seguire gli sgherri al comando tedesco, il suo cuore non resse: egli cadde fulminato da sincope.

Questa la morte di Leone Sinigaglia.

Egli rivive per noi nel nostro ricordo e nella sua musica; questa parlerà ai giovani col suo proprio linguaggio; ai più anziani, che lo conobbero o gli furono amici, recherà pure il ricordo dell'uomo di rara intelligenza e bontà, così complesso nell'animo al tempo stesso ingenuo come quello d'un bimbo e ricco di tanta esperienza; nello spirito formato da una salda — e più che inostentata, direi quasi dissimulata — cultura umanistica; negli atteggiamenti curiosi di un temperamento così ricco di arguzia naturale, da farlo talora indulgere all'amore della facezia; nella molteplicità dei gusti che lo inducevano ad appassionarsi alle cose più disparate. Ma soprattutto chi lo conobbe ricorderà la sua bontà profonda, veramente evangelica: di quelle che negli atroci tempi vissuti, consentivano di serbar qualche fede nei valori spirituali e morali, e in un men triste avvenire.

MICHELE LESSONA

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO diretto da Otto Klemperer - Domenica, ore 21,05 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Come la tonalità di do minore per Beethoven, così per Mozart la tonalità di sol minore era sacra alle ispirazioni più drammatiche e umanamente vibranti. La *Sinfonia* in sol minore, penultima di Mozart, scritta nel 1788, costituisce insieme alla *Sinfonia* in mi bemolle e alla *Jupiter*, in do maggiore (già eseguite durante la decorsa stagione sinfonica), la grande triade della maturità di Mozart, quasi contemporanea alla composizione del *Don Giovanni*, e che come punto d'arrivo guarda dall'alto le precedenti creazioni sinfoniche. E' nella *Sinfonia* in sol minore che si suol riscontrare la più alta testimonianza del «demoniaco» mozartiano, benchè un romantico autentico come Berlioz non vi vedesse altro che grazia, candore, ingenuità, insomma, la quintessenza del Settecento. Di fatto, essa è — insieme al *Quintetto* nella medesima tonalità — la più intima e compromettente confessione che Mozart abbia mai fatto di sè: ma è, appunto, una confessione di Mozart, e non già di Beethoven. Certo in quest'opera meglio che in ogni altra, ad eccezione del *Don Giovanni*, si assiste a quella inestricabile compenetrazione di serenità e di patetico che è l'accento inconfondibile di Mozart. Su uno sfondo che è di classica e inalterata bellezza, d'infantile e gioconda serenità, si vengono disponendo in quest'opera assai più fitti che altrove quei particolari elegiaci, quelle nubi di divina tristezza, quelle venature di melanconia inspiegabile, che in Mozart s'accompagnano indissolubilmente alla vivacità e al sorriso.

Tale è per esempio la duplicità del primo tema, con cui s'apre *ex abrupto* la *Sinfonia*, e nella cui fresca e trepida alacrità è difficile riconoscere onestamente abissi di profondità psicologiche; eppure chi potrebbe negare che in quella trepidazione del suo passo agile e sciolto si annidi qualchecosa di febbrile? Il secondo tema, ripartito tra gli archi e i legni, è di un cromatismo sottile e penetrante, e con l'ombra della sua malinconia oscura a tratti l'energia cui si leva invece l'esposizione del primo tema. L'andante, in cui Wagner ammirava «l'ascesa dei violini simile a un chiaro di luna», e «il mormorio tenero come voci d'angelo» delle svolazzanti e trepide coppie di biscrome, e si sentiva morire all'avvertimento fatidico di certa modulazione interrogativa, l'*andante*, in mi bemolle maggiore, è aperto dalle viole e poi dagli altri archi in un gioco d'imitazioni interne di meditativa concentrazione, di cui si ricorderà Beethoven all'inizio dell'*andante* della sua *I Sinfonia*. Nella pomposa solennità del minuetto riesce veramente difficile riconoscere, con certi commentatori, una lotta aspra e senza pietà; comunque è palese il contrasto con la fluida e deliziosa semplicità popolaresca del trio. Nel *finale* si deve invece riconoscere una delle creazioni più serrate di Mozart, d'un impeto che quasi non lascia respiro: non per nulla il tema principale ispirò visibilmente Beethoven per l'allegro della sua prima *Sonata* per pianoforte.

Il 9 dicembre 1900, ai concerti Lamoureux, ebbe luogo la prima esecuzione dei primi due *Notturni* per orchestra di Debussy (il terzo, *Syrènes*, viene assai meno frequentemente eseguito, per la presenza di un coro femminile di difficilissima intonazione). Il primo, *Nuages*, fu ispirato al compositore dalla vista di nuvole stracciate e trascinate dal vento in un cielo grigio sopra il ponte della Concordia, e dal contemporaneo passaggio sulla Senna d'un battello, il cui suono di sirena è evocato dal breve tema cromatico del corno inglese. Una sinfonia in grigio, insomma, triste visione crepuscolare che si potrebbe paragonare utilmente alle «armonie in bleu e argento» di cui il pittore Whistler, così caro a Debussy, intesseva i propri Notturni. E non è un caso che la prima curva melodica di *Nuages*, esposta da clarinetti e fagotti ed archi in sordina, sia letteralmente citata da una delle squallide liriche di Mussorgsky del ciclo *Senza sole*. A un quadro impressionistico, invece, a un Renoir pullulante d'irrequiete vibrazioni luminose dell'atmosfera si può paragonare invece il secondo Notturno, *Fêtes*, ricordo delle antiche feste popolari al Bois de Boulogne, illuminato e invaso dalla folla; il trio delle trombe chiuse corrisponde al ricordo della musica della Guardia Repubblicana che suona la ritirata. In questo passo il Gavazzeni ravvisa «una delle più magiche illuminazioni di tutta l'opera di Debussy: quando l'andamento iniziale si interrompe e nasce la fanfaretta delle trombe lontana, lucidissima, composta di valori sonori assoluti, fissata in una materia prodigiosamente geniale. Tutta la prima parte è pure piena d'interesse, compresa in una sua bellezza accesa. Ma ogni volta, all'esecuzione si sta col cuore in gola ad attendere quell'interruzione, quel lampo che taglia l'aria e dà una scossa ai nervi». Ed ecco come Debussy, di solito restio ad ogni interpretazione letteraria dei suoi lavori, s'era indotto a illustrare i primi numeri dei *Nocturnes*: «Il titolo *Nocturnes* vuol prendere qui un senso generale e soprattutto decorativo. Non si tratta della forma abituale del Notturno, ma di tutto ciò che questa parola contiene d'impressioni e di luci speciali. *Nuages*: è l'aspetto immutabile del cielo con la marcia lenta e melanconica delle nubi, terminante in un'agonia grigia, dolcemente sfumata di bianco. *Fêtes*: è il movimento, il ritmo danzante dell'atmosfera con scoppi di luce brusca, ed è anche l'episodio d'un corteo (visione abbagliante e chimerica) che passa attraverso la festa e vi si confonde; ma il fondo resta, si ostina ed è sempre la festa e la sua confusione di musica e di polvere luminosa partecipe d'un ritmo totale».

Si dice che alla composizione della sua prima *Sinfonia*, in do minore, Giovanni Brahms abbia atteso per una ventina di anni, ossessionato com'era dalla gravità dell'impegno. Agli amici che lo sollecitavano impazienti (primi fra tutti Clara Schumann e il direttore d'orchestra Hermann Levi) scriveva nel 1870: «Non scriverò mai una Sinfonia. Voi non capite cosa voglia dire aver dietro di sè quel gigante che è Beethoven...». Pare infatti che a un primo tempo di Sinfonia Brahms lavorasse già fin dal 1854, trasformandolo poi nel primo tempo del *Concerto* per pianoforte op. 15. E l'ombra di Beethoven rimane certamente sensibile nell'opera che Brahms rivelò finalmente nell'autunno 1876, non senza che certi amici (come Clara Schumann) si dichiarassero «terribilmente disillusi». Soprattutto in quel finale che par riprendere il discorso avviato da Beethoven con la trascinante e semplice marcia dell'ultimo tempo della *IX Sinfonia*.

La Scala, tempio e sacrario d'arte, legato alla più gloriosa storia nostra. Colpito dalla fatalità della guerra, risorto quasi a simbolo della immancabile resurrezione del martoriato nostro Paese. A beneficio dell'opera di ricostruzione Arturo Toscanini vi dirige una serie di concerti ritrasmessi dalla Radio Italiana. (da un acquerello di Malgrin)

Il TE DEUM di Verdi - Orchestra Sinfonica della Scala diretta da Arturo Toscanini - Martedì, ore 21 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Il *Te Deum* è il più importante di quei quattro *Pezzi Sacri* che Giuseppe Verdi scrisse nell'estrema vecchiezza, dimessa ormai, dopo il *Falstaff*, ogni produzione teatrale. Esso fu composto nel 1895-96 (Verdi contava quindi più di 82 anni) ed è una cantica per doppio coro a quattro parti e orchestra, nella quale il testo, com'è uso costante di Verdi anche nelle composizioni sacre, viene drammaticamente interpretato. Inutile aprire per l'ennesima volta la questione della «teatralità» nella musica sacra verdiana, della sua religiosità o meno: se con teatrale si vuol dire che questa musica è altamente carica di potenziale emotivo, ebbene certamente essa è teatrale; ma nessuno potrebbe onestamente sostenere, per esempio, ch'essa tenda a trasformare il testo sacro in un dialogo realmente agito da diversi caratteri, come se avvenisse su una scena.

Attingiamo alla biografia verdiana del Roncaglia un'utile analisi della Composizione che si apre austeramente con un canto fermo: *Te Deum laudamus* (bassi del 1° coro), *Te Dominum confitemur* (tenori del 2° coro). Poi i gruppi virili dei due cori alternano le frasi successive a modo di preghiera, sottovoce «come in lontananza» (è un caso inconsueto quello di un *Te Deum* che cominci con sonorità sommesse). Ma alla parola *Sanctus* «Cielo e Terra esultano», scrive Verdi: e i due cori al completo e l'orchestra prorompono in un grido formidabile di entusiasmo lirico, che infine sfuma e muore nelle voci sole dei soprani, simile ad una eco celeste. L'accordo di queste voci è afferrato dai flauti e su di esso ha inizio una frase larga dolcissima dei legni, che sorregge il recitativo cantabile delle voci corali: «Te gloriosus Apostolorum chorus». Ancora, allorchè le voci intonano le parole «Tu Rex gloriae», gli ottoni annunciano un altro frammento di canto liturgico in forma di corale. «Tu ad liberandum»: è il Cristo che nasce dalla Vergine ed apre all'umanità il regno dei cieli. Le voci del doppio coro salgono compatte in un'espressione di fede concorde, all'unisono.

Dopo una patetica modulazione le parti s'intrecciano contrappuntisticamente con vivace scatto dinamico, per tornare all'unisono sulle parole: «Judex crederis esse venturus». Verdi stesso spiegava come questo unisono significasse l'assoluto della fede degli uomini nella giustizia divina. Di nuovo la preghiera si svolge nelle voci con andamenti contrappuntistici, mentre l'orchestra riprende la dolce frase esposta dopo il *Sanctus*; ma alle parole «Salvum fac populum tuum» le voci dei cori rimangono scoperte e attaccano un canto vigoroso come un inno. Ora archi e legni si alternano, i primi esponendo un inciso del *Sanctus*, e i secondi ripetendo l'inizio della frase soave dominante sotto al *Te gloriosus*. Questi due incisi si ripetono, con spostamenti di tono e di colore per sei volte, mentre il 2° coro canta il primo frammento, e il 1° coro risponde col secondo frammento, fino a che la frase si allarga come prima del *Tu Rex gloriae*.

Siamo ad un altro momento importante: la preghiera *Dignare Domine*, che il Maestro ha sentita «commovente, triste fino al terrore». Orchestra e cori cantano all'unisono un motivo «cupo, senz'accenti» che è pieno di questa tristezza funebre sconsolata e immane. E' il terrore della eterna condanna che passa come un brivido pauroso. «Miserere» implorano alternativamente i cori a voci sole. Ma coll'ultimo *Miserere* ritorna il motivo dell'inno *Salvum fac populum tuum* che si stende sulle parole: *Fiat misericordia tua, Domine, super nos*, simile ad un timido ed umile sospiro di speranza. A poco a poco si leva con sonorità possente alle parole «In te speravi» per ricadere spossato e atterrito nell'esclamazione: «non confundar in aeternum».

Ora dei due incisi si ripete per tre volte, in diversi toni, il primo, alternato con un lungo, insistente mi delle trombe, quasi un'eco degli squilli fatali del Giudizio Universale. «In te speravi» ripetono le voci; un ultimo mi sovracuto, un mi profondo, e la cantica muore lasciando il cuore sospeso fra questi due abissi: la salvezza o la perdizione eterna!

CONCERTO SINFONICO diretto da Igor Markevitch - Venerdì, ore 21,05 (Gruppo Nord - Programma «A»).

In tutto degna della spregiudicata originalità di Markevitch quest'idea di comporre un programma sinfonico che fosse un «ritratto del valzer», e di comporlo, si badi bene, con ogni sorta di accurati riguardi sì che, per esempio, la prima parte del concerto viene a costituirsi di tre sezioni disposte fra loro in un rapporto dinamico e tonale paragonabile a quello dei tempi d'una Sinfonia o d'un Concerto strumentale. Ed è un poco un ritratto dell'Europa ottocentesca, in tempo di tre quarti, questo ritratto del valzer che mostra quante possibilità espressive, quante fisionomie geografiche e storiche, quante tracce di diverso costume possono manifestarsi attraverso un ritmo di danza.

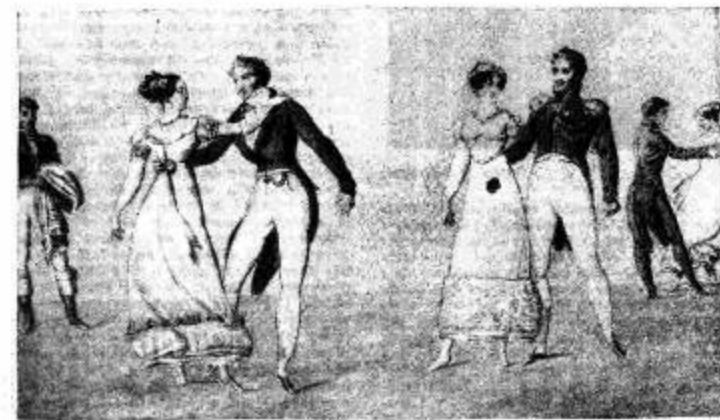
L'*Invito alla danza*, che Weber scrisse per pianoforte nel 1819, cioè nella piena maturità del suo genio, e che tanto Berlioz quanto il Weingartner provvidero d'una smagliante strumentazione, ci porta in pieno Romanticismo con un saggio di valzer brillante, focoso, pieno di gioia di vivere di piacere. «La musica — scrive il Malone — rappresenta e descrive con frasi melodiche e incisive l'avvicinarsi del danzatore alla donna, il suo rifiuto, l'insistere di quello, il cedere della donna, l'inizio della conversazione dei due, il domandare dell'uno e il rispondere dell'altra, l'invito più caldo e cortese — potrei avere l'onore — l'accettazione, l'inizio della danza. Ed ecco s'apre la suite dei valzer; e i valzer e i momenti di essi, nel succedersi come i grani d'un rosario, hanno ciascuno il proprio tono: balzante, espressivo, cullevole, lusingante, grazioso, scherzoso a volta a volta».

In tutt'altro clima ci trasporta la famosa *Valse triste* di Sibelius che, in attesa della rivelazione delle maggiori *Sinfonie*, resta per ora la composizione più popolare del compositore finlandese. Qui le spire del valzer si snodano, dopo un preludiare statico ed esitante, con un movimento vivo, sì, e turbinante, ma profondamente intriso di malinconia e come pervaso da un freddo e triste vento del Nord.

A questo originale programma sinfonico si dovrebbe far buon viso non foss'altro che per l'inclusione di quel capolavoro moderno che è *La Valse* di Ravel, così raramente eseguito fra noi. Scritto nel 1919 per i Balletti Diaghilev, non fu poi messo in scena; ci si provarono nel 1931 Massine e Ida Rubinstein, ma il lavoro confermò la sua piena validità sinfonica, che mal si presta a realizzazioni sceniche. E' una mirabile evocazione della danza ottocentesca, in tutti i suoi aspetti, evocazione nella quale è implicito un giudizio, come accade ogni volta che i compositori del nostro secolo si ripiegano sull'Ottocento. Il raffinato virtuosismo orchestrale raveliano si spiega qui in fantasmagorie di colori e di ritmi e in improvvise esplosioni romantiche dalle quali è quasi travolta la caratteristica ironia di Ravel. Pagina — è stato scritto della Valse — «della quale non si sa ben dire se sia una formidabile impostura oppure se trabocchi di sincerità, ma di cui si è ben certi che sia un folgorante capolavoro».

Si apre la seconda parte del programma con uno dei più antichi esemplari, se non di valzer vero e proprio, per lo meno di antenati del valzer. La così detta *Corsa in slitta* è una di quelle danze tedesche e contradanze che Mozart scriveva negli ultimi anni della sua vita, dopo la sua nomina a imperial regio Kammermusikus, per i balli in maschera che a carnevale si allestivano nei ridotti del teatro di corte. Questo breve pezzo fu scritto, insieme ad altri, nel febbraio 1791, l'ultimo anno di vita di Mozart, quand'egli versava nella più nera miseria ed aveva l'animo interamente volto alla composizione dell'ultima opera. Eppure quali tesori di spirito, di vivacità e di brio egli non profuse in questi piccoli divertimenti! La *Corsa in slitta* è un'allemanda, vecchia danza in 3/4, come del resto anche il minuetto e il ländler; ma Mozart l'ha sciolta dalla rigidità impettita della danza settecentesca e ha introdotto nelle modulazioni, nei giri di frase ritmico e melodico quella duttile ondulazione, quella flessibilità carezzevole che è prerogativa del valzer e che certamente già allora era nell'aria, soprattutto nelle forme di danze popolari come il ländler. Qui abbiamo un quadretto dei più vivaci, dove gli elementi realistici e descrittivi, quali il continuo tinnir dei sonagli e il fiero richiamo del corno del postiglione, si subordinano e s'inseriscono nel ritmo generale della danza.

Segue il *Valzer danzato* di Busoni, quella pagina di spirito così apertamente italiano, in cui il compositore diede forma sinfonica al materiale tematico d'una scena della sua ultima opera, *Il dottor Faust*, quando il protagonista si trova in veste di brillante cavaliere alla corte di Parma. Anche il numero che segue è collegato alla leggenda faustiana, poichè il *Mephisto-valzer* di Liszt, così noto come brillantissimo pezzo di virtuosismo pianistico, è in realtà nient'altro che uno dei due episodi sinfonici per il *Faust* di Lenau e fu scritto da Liszt prima nella versione orchestrale che in quella pianistica.

Un'altra pagina, ed anzi addirittura un altro autore ingiustamente trascurato fra noi ha il merito di rivelarci questo programma: Chabrier, il sanguigno, corpulento Chabrier, questo divertente tarasconese della musica, gioviale e faceto temperamento mediterraneo che, quando non era travagliato da infelici ambizioni wagnerianeggianti, azzeccava, nelle sue pagine colorite, luminose e screscianti, particolari di scrittura orchestrale davanti a cui si arresteranno stupiti i più abili manipolatori dell'orchestra moderna: da Debussy a Satie e a Ravel. L'opera comica *Le Roi malgré lui* (1887) fu appunto una delle più felici riuscite di questo dilettante di genio, e il valzer che in essa è inserito merita di essere attentamente osservato, soprattutto in confronto con la *Valse* di Ravel che, pur con tutta la sua stilizzata raffinatezza, gli deve probabilmente qualcosa.

«La Valse» da un disegno di Chasselat

PROSA

LA VITA CON TE

Tre atti di Antonio Greppi - giovedì ore 21,05 (Gruppo Nord - Progr. «A»).

C'è, nel secondo atto della commedia, una battuta che dice press'a poco così: «Pensavo alla massima di un filosofo: la legge morale dentro di noi, il cielo stellato sopra di noi. Questi sono veramente i due aspetti impressionanti della rivelazione di Dio». E' proprio questa battuta il fondamento dell'opera e il suo più suggestivo riflesso di poesia.

L'esigenza di approfondire la logica dell'universo, facendo sì che gli itinerari della nostra vita spirituale siano così nitidi e incantevoli, come le strade ingioiellate della via lattea e la geometria delle stelle. Non per altro Elena frena un suo ragionevole impulso d'amore verso Alberto e ritorna pacifica all'amore di Sandro.

Elena ha trent'anni: è una giovane donna, una giovane moglie, che ama il proprio marito, Sandro; un medico esperto, un uomo onesto, a cui un'ombra di pinguedine non fa che accentuare il carattere umano e normale.

Il suo amico Alberto, uno scienziato, un filosofo, appartiene a quel mondo di uomini toccato dalla grazia, che vivono in una sfera superiore, che hanno sempre cose segrete da rivelare con le quali, senza malizia, incantano le donne delicate e inconsapevoli, come le donne volgari sono incantate dai motti di spirito o dalle barzellette allegre.

L'arrivo di Alberto nella casa dei coniugi, aureolato dalla stima altissima, quasi dall'idolatria che Sandro ha sempre professato per lui, determina in Elena una crisi spiegabile e, si avrebbe voglia di dire, ragionevole. La donna deve ammettere le esplicite superiorità di lui in confronto al marito. Non solo deve ammetterle, ma non può difendersi dalla forza di attrazione di Alberto: è proprio della inclinazione retta, sensibile e perfettamente equilibrata della donna; è proprio, si direbbe, della sua giusta collocazione nel mondo morale e fisico, di apprezzare il più valido, l'uomo che attua nel modo più felice la sua natura d'eccezione; con tanto più abbandonato entusiasmo in quanto essa si intuisce perfettamente difesa dalla rigorosa moralità di lui.

Per questo non trova ingiusto di parlarne al marito: di rivelargli interamente il suo stato d'animo, non per essere difesa, ma per bisogno di chiarezza, di rapporti franchi e precisi.

Soltanto più tardi, quando anche lo spirito, pure altissimo, di Alberto non resisterà alla sua passione, ormai confessata per Elena, ed egli si dimostrerà pronto a cedere e a tradire l'amico, Elena, più che sentirlo diminuito, vedrà infiammarsi e rifiorire le sue riserve morali. Allora sì, veramente, essa comprenderà che il tradimento reca con sè un tale retaggio di sofferenza «per gli altri» che ragionevolmente uno spirito delicato non può indursi a tradire.

Se è giusto amare il più valido, è anche più giusto non distribuire angoscie e avvilire chi ha passato la sua vita con noi in una leale certezza, senza ombra di compromessi.

Sarà allora Elena a rifiutare Alberto.

E la vita del marito e della moglie tornerà a saldarsi in una giusta e neppur pesante catena: la catena necessaria a coloro che oltre le passioni, per giustificate e ragionevoli che possano essere, vivono quella particolare forma della legge morale che è la tenerezza e la difesa di chi ci vuol bene.

Di tutto questo si era accorta la madre — la signora Noemi — esperta della sofferenza della vita: la prima che nel suo timore affettuoso per il figlio Sandro, aveva tutto compreso e previsto; essa comprenderà e stimerà al suo giusto valore la rinuncia come aveva temuto l'abbandono. Assai meno potrà invece seguire un itinerario, così intimo, la giovane Costanza, la ragazza normale, il termine di confronto teatrale ed umano.

L'opera ha una linea precisa, non si sbanda in troppi particolari, se appunto non si voglia considerare un riempitivo la figuretta di questa giovane Costanza, che ha tuttavia la sua funzione nel rapporto fra ombra e luce del dramma. I termini del contrasto vi sono posti in modo esplicito e i colpi di scena — confessione di Elena e successivamente la sua nuova situazione spirituale — non sono esteriori, ad effetto, ma resultano dall'itinerario intimo della protagonista.

Naturalmente dobbiamo, come tutti i credenti, accettare una verità rivelata, poichè infine la ragione del sacrificio di Elena, sia pur tutta di carattere morale, trae il suo impulso in un clima assai più impenetrabile, imponderabile e quasi mistico. Far soffrire una creatura che si ama implica un grave problema di responsabilità, contravviene a un istinto preciso oserei quasi dire, religioso, che ci richiama al mistero della vita. E' insomma più che un colloquio tra Elena e Sandro un colloquio di Elena, si vorrebbe dire, col suo Dio. E' una logica della moralità, riscaldata di quel tanto di tenerezza, che è, per il nostro autore, il pathos della sua filosofia: è il cielo stellato, ma dentro di noi.

ENZO FERRIERI

Memorabile parata della Vittoria a Trieste (A. P. P.)

Trieste ha avuto la sua giornata di festa. Il 2 maggio, dalle 10,30 alle 13,30 ininterrottamente, sono sfilate in Piazza dell'Unità dinanzi al generale Harding, comandante del Tredicesimo Corpo, circondato dalle principali autorità e salutato da una folla di 250.000 persone, le rappresentanze del potente esercito alleato.

La cerimonia è stata trasmessa da Radio Trieste e dalle altre stazioni della Rai. Secondo il piano cronometrico predisposto dal Comando alleato si sono alternati al microfono tre cronisti, che hanno avuto il compito di illustrare tecnicamente e storicamente i brillanti reparti che tanta parte hanno avuto in tutta la guerra e segnatamente nella campagna d'Italia.

Tra gli avvenimenti maggiormente commentati e sottolineati dagli annunciatori nella loro rapida rassegna fu il passaggio di vari tipi di carri corazzati e di pezzi d'artiglieria semoventi, tra i quali anche modelli nuovissimi ed ammirati.

La parata è stata indetta per commemorare l'ingresso delle truppe alleate in Trieste avvenuto esattamente un anno innanzi.

Alle 12 precise la radiocronaca terminava, la sfilata delle centinaia di mezzi corazzati proseguiva invece fino alle 13,30, mentre navi da guerra britanniche incrociavano lentamente nelle vicinanze del porto, mentre stormi di aerei sorvolavano ancora la città, mentre le lucide bocche da fuoco, abbassandosi puntate sul generale Harding nel caratteristico saluto, brillavano nel limpido sole primaverile alto sulla città italianissima.

SOLO

Commedia in un atto di Duvernois - Lunedì ore 22,05 (Gr. Nord - Progr. «A»).

Solo è la storia di una avventura d'amore di Eugenio Bricot, poeta quasi povero che attende nel suo appartamentino da scapolo la visita agognata di una bella e desideratissima signora della società elegante di Parigi, la signora Hallas Delleponté.

Tutto è pronto nella piccola camera: una parvenza di ordine, i soliti fiori, libri di versi, e una gustosa colazione.

Il poeta soddisfatto della sua messa in scena attende ansioso: ma la bella signora non è puntuale, come quasi tutte le donne eleganti.

Per un poco il ritardo rientra nella normalità e può anche essere astuzia di una bella donna desiderata. Ma i minuti passano, il ritardo diventa senza speranza e il poeta deluso, amareggiato, irato con il genere femminile tutto, si decide a consolarsi con la colazione e dopo essersi messo in libertà si accinge a mangiare da solo ciò che egli aveva preparato per la bella peccatrice.

Un poeta povero in libertà non è molto estetico da vedersi: la sua eleganza è tutta superficiale ma le calzette sono bucate e tutto il suo guardaroba intimo lascia molto a desiderare. E al poeta, quando è solo, forse per reazione, piace mangiar con le mani, dir parole volgari e grasse, un po' come fanno fra loro gli studenti di Università appena usciti di casa.

Mentre così si comporta il gentil poeta non s'è accorto che la donna dei suoi sogni è entrata con un passo leggero e felpato e si è nascosta dietro una tenda, ed assiste allo spettacolo, con grave delusione del suo spirito desiderevole d'amore sì, ma servito sul piatto della poesia.

La signora sente che tutto è finito fra loro e l'avventura che stava per iniziarsi non avrà seguito perchè il poeta è un uomo come gli altri, anzi, con la tristezza meschina della sua povertà e delle sue calze rotte. Si badi infatti che la commedia fu scritta quando qualsiasi comune mortale che non fosse morto di fame poteva procurarsi delle calze nuove, e certamente non oggi che le calze rotte sono il contrassegno di coloro che esercitano arti e mestieri onesti e decorosi.

La bella signora entrata silenziosamente sta per andarsene. Tutto è finito fra loro? No, chè qui l'autore si ricorda di essere anch'egli un poeta e pietoso tende la mano al suo protagonista e lo salva. La bella donna sarà sua ugualmente. Come? Non lo diciamo per non togliere ogni interesse all'ascoltatore che così scoprirà da solo come fanno i poeti a riconquistare le donne anche quando la realtà stava per sconfiggerli.

Solo è uno dei più indovinati e divertenti atti unici di Duvernois che dalla critica è considerato essenzialmente un praticone, uno di quegli scrittori cioè che hanno molto successo presso il pubblico, e che senza eccellere negli altri regni dell'arte assolvono però una missione importante: quella di fornire il repertorio normale e bene accetto alle platee, senza il quale, con soli lavori di pura arte, il teatro, che è anche una organizzazione commerciale e industriale, non può vivere.

R. L.

LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART

LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

XVIII - Clavicembalisti italiani del Settecento

Un fenomeno musicale della più grande importanza storica e artistica è costituito dalla numerosissima fioritura di composizioni per clavicembalo, in forma di *sonate*, che ha il suo maggior centro di irradiazione in Italia da poco innanzi la metà del Settecento fin verso la fine di questo secolo. E' un momento nella storia della musica strumentale dal quale abbiamo staccato l'opera clavicembalistica di Domenico Scarlatti non solo per delle ragioni di distribuzione di materia, per cui la figura di questo musicista doveva avere un posto a sè a cagione della sua importanza musicale e della sua grandezza; ma anche per il fatto che egli rimane sensibilmente al di fuori di tale complesso e vasto movimento. E invero alcuni dei più evidenti fattori di stile e di gusto che giocano una parte essenziale sul sonatismo clavicembalistico italiano del Settecento sono estranei alla *sonata* di Scarlatti, che si pone storicamente in un momento anteriore, localizzabile tra la fine del Seicento e i primi decenni del Settecento.

Abbiamo visto realizzarsi nella *sonata* scarlattiana la prima piena ed assoluta autonomia tecnica e stilistica di uno strumento quale il cembalo, l'indipendenza totale di esso da quello strumento a tastiera che lo aveva fiancheggiato lungo quasi tutto il Seicento dividendone molto spesso le stesse pagine di musica; e cioè l'organo. Da un punto di vista strettamente stilistico la musica di Scarlatti rappresenta nel Settecento strumentale europeo un'affermazione tra le più compiute e imponenti di uno strumento che sta toccando in questo secolo il culmine della propria pienezza espressiva e della propria diffusione, ed anche il limite estremo della propria esistenza, destinata nel giro di pochi decenni a cedere il posto al sorgente pianoforte. Sotto questo punto di vista la genialità e l'autonomia di scrittura delle *sonate* di Scarlatti sono un fatto assolutamente unico e di una portata che trascende i limiti stessi della tecnica cembalistica per ripercuotersi nel futuro abbastanza remoto, per quei primi decenni del Settecento, del pianismo ottocentesco e di certo pianismo molto più prossimo a noi.

La *sonata* clavicembalistica italiana settecentesca si accosta alla *sonata* di Scarlatti essenzialmente in virtù di una identica destinazione strumentale; ciò che costituisce una parentela di ordine molto esteriore, un'assai generica etichetta comune. E poi per certe affinità costruttive, le quali per altro non erano limitate alla *sonata* di Scarlatti e ad un certo tipo di *sonata* postscarlattiana, ma si estendevano a gran parte della musica strumentale di quell'epoca. Si vuol dire lo schema costruttivo bipartito, costituito cioè di una prima parte fino al segno di ritornello e di una seconda parte più o meno variata rispetto alla prima; il tutto molto spesso impostato su di un solo tema eventualmente accompagnato da un secondo tema, che non ha però ancora la funzione romantica di valore contrastante che generi un gioco dialettico di opposizioni.

Se tali sono i dati comuni che avvicinano, sia pure con una certa approssimazione, i sonatisti italiani del Settecento con Domenico Scarlatti, un fatto principalmente li separa e ne fa due mondi musicali ben differenziati. Tanto la *sonata* scarlattiana era un fenomeno autonomo strettissimamente legato allo strumento per il quale era concepita e scritta; quanto la *sonata* postscarlattiana è il frutto di una contaminazione, di una sottile e delicata osmosi. Su di essa infatti giocano in pari grado e la vocalità del melodramma e il lirismo della sonata violinistica; fenomeno questo assolutamente inesistente in Scarlatti.

Tale fatto che oggi si individua e si analizza e si pone inevitabilmente in termini schematici, deve essere considerato, prescindendo dal presupporre, nell'atto in cui si attuava, l'esistenza di preconcetti intellettualistici, di posizioni spirituali riflessive e cerebrali. Ne erano ben lungi i Platti, i Galluppi, i Rutini, i Paradisi. Era l'onnipresenza, nello spirito della musicalità settecentesca, dell'espressione lirica violinistica (non virtuosa, si badi) e di quella vocale che si rifletteva sulla tastiera del clavicembalo e la chiamava ad una fluidità e duttilità di modi cui fino a quel momento, Scarlatti compreso, non si era piegata.

La cosa va tanto al di là di una iniziativa privata e arbitraria di un determinato gruppo di compositori ed ha radici così profonde nell'essenza del momento musicale settecentesco che proprio questo dalla *sonata* cembalistica è uno dei capitoli più carichi di futuro della storia della musica. In essa — sia pure intesa europeisticamente oltre i confini dell'Italia — affonda alcune radici la musica pianistica, e non solo pianistica, immediatamente preromantica, di un Haydn e di un Mozart, e romantica di un Beethoven.

Il superamento del contrappunto come modo di espressione musicale è un fenomeno che col Settecento si estende e invade gradualmente la musica europea. Lo abbiamo visto delinearsi nel Seicento strumentale italiano e affermarsi più tardi in Vivaldi e nei compositori italiani che gli fan cerchio intorno e lo continuano, e nella *sonata* e nel *concerto* violinistico. Ma gli sviluppi più nuovi di un linguaggio non contrappuntistico si trovano proprio nella sonata cembalistica postscarlattiana. In questi compositori e in taluni tedeschi contemporanei si pongono le ultime premesse e le più prossime al dischiudersi di quello schema formale che attraverso Haydn e Mozart culminerà in Beethoven: la così detta *forma sonata*. Che sarà lo schema costruttivo proprio del primo tempo di *sonata* (o *sinfonia* o *quartetto* e via dicendo) e che sta al nuovo linguaggio strumentale non contrappuntistico come a quello contrappuntistico stava lo schema costruttivo della *fuga*; e ne è pertanto l'espressione quintessenziata e quasi simbolica.

Verso questo punto di arrivo sono indirizzati, sia pure non da soli ed esclusivamente, pressochè due secoli di musica italiana strumentale e in certo senso anche vocale operistica. A un certo momento, nella prima metà del Settecento, la *sonata* per cembalo, par raccogliere in uno sforzo riassuntivo tutto il complesso di moventi che dal Seicento nella musica italiana si spingevano innanzi verso il futuro. E' un complesso di impulsi e di conquiste che si equilibrano sulla tastiera ed entro lo spazio sonoro del clavicembalo e acquistano presso taluni dei molti sonatisti settecenteschi quella esattezza e quella puntualità focale che segna un punto di arrivo e insieme un punto di partenza.

E' in tale situazione di fluidità e di fermenti di vita che la *sonata* cembalistica consente la confluenza degli influssi disparati che dicevamo e li fonde in una rapida sintesi. Se ora si guarda alla numerosissima produzione sonatistica italiana del Settecento, dove molto fin d'ora è da scartare perchè di constatata qualità inferiore, qualcosa è tuttora da studiare (sebbene il campo sia stato profondamente e genialmente esplorato da Fausto Torrefranca, con dei risultati che possono ritenersi definitivi, soprattutto dal punto di vista filologico), si deve concludere come essa rappresenti una delle testimonianze più vaste e musicalmente più ricche che l'Europa di quei decenni abbia prodotto. Le personalità di rilievo sono molte e ben differenziate, e una loro analisi anche sommaria ci porterebbe — anche da un punto di vista esemplificativo — al di là di quei limiti che non possiamo oltrepassare. Ci premeva d'altra parte sottolineare questo momento della storia della musica strumentale nella sua totalità e nei suoi punti di articolazione col suo passato e in specie col suo avvenire; aspetti di esso che meritavano di essere messi in una luce conveniente e che varranno, non meno di un'analisi sui singoli musicisti, ad illuminare le pagine clavicembalistiche che ora ascolterete.

QUESTA POVERA RADIO NOSTRA...

Il prestigio dell'esotico

Per parlare qui dei radioprogrammi esteri con sufficiente conoscenza, ho voluto innanzi tutto procurarmi — come ho già accennato nel mio precedente scritto — alcune fra le principali riviste che li pubblicano per esteso. Ho dunque davanti a me, fra l'altro, parecchi numeri di *Radio Times*, organo ufficiale della B.B.C., di *Radiodiffusion Française*, bollettino edito dalla Presidenza del Consiglio di Francia, e di quella *Schweizer Radio Zeitung* che mi pare ci offra, in questo momento, il più largo panorama dei programmi europei ed extraeuropei. Come si vede, non mi è mancata la materia di studio; e questo — prego di credermi — è stato attento, diligente, coscienzioso. Vorrei riferirne qui, programma per programma, persuaso di compiere fatica interessante per il lettore oltre che per me stesso; ma mi ci vorrebbero pagine e pagine. E, allora, condensiamo.

A questo punto, il lettore impaziente

Il cane Sinbad è uno dei cani più famosi del mondo: ha partecipato a più di 100 Radioprogrammi in America. Ora è in Auditorio: ma è stanco. Tornerà quindi ad imbarcarsi sul guardacoste «Campbell», dove ha passato otto anni e mezzo dei suoi nove anni di vita. (I. N. P.)

m'interromperà: «Poche chiacchiere! Secondo Lei, i programmi stranieri sono o non sono migliori di quelli italiani?». Fiera domanda. Caro vecchio Amleto, tu ti trovavi su un letto di rose, al mio confronto. Perché, fra l'altro, un conto è leggere un programma, e un conto è l'ascoltarlo; senza contare che... Dio mio, sì, dopo quanto son venuto pubblicando su queste colonne, debbo anche preoccuparmi un pochino (ve lo dico in un orecchio) di salvare ciò che eventualmente possa essere rimasto della mia reputazione di scrittore libero e indipendente... Comunque, alla domanda di cui sopra non esito a rispondere in questi termini:

— Sì: ammetto che, in generale, certi programmi esteri siano migliori di quelli italiani. Ma... non sempre, e non tutti.

(Voce dal loggione: — Vendutooo!...).

* * *

Lo so: la mia frase è piuttosto sibillina. E il peggio è che l'ho fatto a bella posta. Perchè mi sentivo tentato di rispondere: «Sono migliori, se così vi pare».

Essere, o non essere? Parere, o non parere? Eccolo — veramente —, il grande problema. Guardateli, questi programmi britannici, francesi e svizzeri. Hanno un aspetto imponente. Un centinaio e più di righe di stampa per ogni giornata, un orario che, a seconda dei paesi, va dalle 6,30 o dalle 7 del mattino fino alle 23,30 o alle 24 (e che in Gran Bretagna si inizia e si conclude coi rintocchi fondi e prestigiosi della celebre campana «Big Ben»): una sfilata di titoli che, a leggerli nella lingua originale, vi fanno un effetto così. Ma... traduceteli in italiano, questi titoli, e fateci su un pensierino; e l'effetto sùbito «cala», come un tenore sfiatato...

Perchè, insomma, tutto il mondo è paese; neppure gli altri riescono a compier miracoli, e allora s'ingegnano a far peso su le apparenze. Non li biasimo per questo; anzi vorrei che noi li imitassimo, perchè — come diceva quel tale — anche l'occhio vuole la sua parte. Ma ciò non toglie che «Bright and early - gramophone records» si traduca in italiano «Brillanti e moderni - dischi fonografici», con notevole scàpito di vistosità; che «Morning Music» corrisponda al nostro, più modesto «Musica del mattino», che «Lift up your hearts!» che tradurremmo semplicemente «In alto i cuori!», sia l'etichetta radiofonica della lettura della Bibbia, che «Music while you work», vale a dire «Musica mentre voi lavorate», sia la denominazione piuttosto patetica di una qualunque trasmissione di jazz; e così via. Questo per gli inglesi. I francesi, dal canto loro, chiamano fioritamente «Horloge parlante» il nostro prosaico «Segnale orario»; mentre gli amici svizzeri non lesinano a definire «Unterhaltungskonzert des Instrumentalensembles von Radio-Bern» quello che da noi si chiamerebbe, a mo' d'esempio, «Musica brillante diretta dal maestro Gallino». L'occhio gode; ma la musica è sempre quella...

Questo è il grande vantaggio dei programmi stranieri: una presentazione più accurata, ma soprattutto più scaltra. Anche quando ti danno merce così così, la nobilitano con una bella etichetta policroma. Ne ho citati or ora alcuni esempi, e molti altri potrei elencarne se lo spazio me lo consentisse. Ora, un'elementare sottigliezza psicologica c'insegna che un bel titolo predispone a un favorevole giudizio il lettore o l'ascoltatore. Esempio: nei programmi italiani càpita, alle volte, una falla di un minuto o due, che si cerca di tappare con un qualunque disco in funzione di «stoppabuchi» (e siamo d'accordo che sarebbe meglio sceglierlo con più aderente criterio, questo disco, e di non interromperlo in tronco); altrove, tale falla è già prevista nei programmi, e il relativo disco è chiamato molto dignitosamente «Interlude» a Londra, oppure «Eine Schallplatte» in Isvizzera. Ed ecco che, grazie al modesto artificio, la cosa cambia radicalmente aspetto. Da noi, quel disco è una «pezza», un espediente, un indice di disservizio; all'estero, è un rispettabile «numero» del programma, è il trionfo dell'organizzazione. Sfumature...

Certo, tutto questo conta. Ma va considerato *cum grano salis*, con un esatto senso di proporzioni per quanto riguarda le nostre attitudini, i nostri gusti e le nostre possibilità. Ma noi siamo fatti così. Ci sgoliamo, da un anno, contro tutti gl'imperialismi, e non ci accorgiamo di voler fare (vorrebbero farlo, almeno, certi censori farisei) dell'imperialismo radiofonico. Ci facciamo troppo piccini in tanti altri campi, e tiriamo a farla da leoni — chi sa poi perché... — in quello della radio. *Adelante, Pedro*... Non ci se ne ricorda più? Abbiamo mandato, in addietro, i nostri giovani a Londra, a Berlino e a Parigi perché si iniziassero ai misteri della così detta «regia» (benchè nè Talli, nè Novelli, nè Zacconi si siano mai chiamati registi); abbiamo senza batter ciglio visto calare da oltr'Alpe, su le nostre bonarie e giudiziose contrade, frotte di genii incompresi e di genii incomprensibili, i quali hanno fatto di tutto per «colonizzarci» artisticamente (noi che vedemmo nascere e crescere in casa nostra, e di qui diffondersi pel mondo, tutte le arti e tutte le lettere!), facendoci ingoiare i rospi più grossi e più indigesti; abbiamo proclamato *apertis verbis* che nell'arte dello spettacolo lo straniero — nè vale indagarne qui il perchè — è assai più evoluto di noi. Abbiamo la Scala, e ci prosterniamo in adorazione dei nomi dell'Opéra, del Covent Garden o del Metropolitan; abbiamo cantanti incomparabili, e ce ne andiamo in brodo di giuggiole dinanzi ai muggiti dei varii Leslies Hutchinsons e ai guaiti delle tante cagnette dai nomi forestieri (e ne scrutiamo divotamente il *pedigree*, come vedo fare da qualche effemeride nostrana). Siamo di buona bocca, noi; ma se ci toccano nel nostro debole — che è poi la radio —, allora diventiamo addirittura leoni...

Dal tempo delle vostre batterie di pile che occupavano tutto un tavolo, dal tempo dei condensatori monumentali e autocostruiti, dal tempo dei vostri eroismi auditivi, o pionieri, questa intelaiatura di metallo lancia nello spazio i suoi segnali.

E' la torre Eiffel di Parigi, ed è stata la regina delle onde lunghe. Forse è la decana delle antenne radio. Ne conoscete una più antica? Nella storia della Radio ha certo una grande importanza. (I. N. P.)

Ma se questa radio rientra anch'essa nella categoria dello spettacolo, come effettivamente è sempre rientrata, perchè pretendere da essa un primato che non si pensa di raggiungere negli altri rami dello spettacolo stesso? Chiediamo, sì, che anche da noi si faccia sempre più e sempre meglio: ne abbiamo, non soltanto il diritto, ma anche il dovere. Ma non atteggiamoci a emuli di chi si trova in una posizione molto migliore della nostra. Non sarebbe ora di dimostrare, almeno in questo campo, un sensato equilibrio, noi che, in tanti altri, ci stiamo avvezzando a cospargerci il capo di troppa, di troppa, di troppa cenere? Resistiamo, dunque, alla discutibile abitudine d'inchinarci per principio al prestigio dell'esotico. I radioprogrammi stranieri superano i nostri — talvolta di non poco — nella parte «leggera»? Pazienza: si vede che... possono farlo. Ma i nostri grandi attori, i nostri grandi cantanti, i nostri grandi interpreti, possono, essi, imporsi, come s'impongono, all'ammirazione del mondo; e possono — almeno essi — gridare, come gridano, fieramente, orgogliosamente, alle genti ammirate di tutti i paesi questo nome che nel campo dell'Arte è sempre stato e sempre rimarrà augusto: Italia.

Ora, tutti costoro hanno avuto e hanno tuttora ampio e gradito diritto di cittadinanza nei nostri auditorii radiofonici. Con che l'equilibrio rimane ristabilito — e non è certo a svantaggio dei nostri programmi.

Rinunciatarismo?... No, signori: questo si chiama, con parola semplice e piana, buonsenso.

* * *

Sì, senza dubbio: molto ancora resta da fare, molto ancora si deve fare. Migliorare i programmi è diritto legittimo dei radioascoltatori ed è dovere preciso — e pienamente inteso — della Radio Italiana.

Ma io vorrei che coloro che criticando inveiscono intendessero molto più nobilmente il cómpito che si sono prefissi e, in luogo di invelenire, collaborassero. La radio, come ogni altra umana attività, ha sempre bisogno di tutto e di tutti. Non ci può esser limite nel progredire. Un'idea nuova, una trovata geniale, un suggerimento acuto possono, talvolta, scaturire dalle fonti più impensate. Perchè chi crede d'averne non si fa avanti? Dir male è facile, far bene è difficile. Vogliamo iniziare una nuova èra: quella della critica costruttiva e collaborazionista?

I programmi stranieri non ci superano nel campo dell'Arte con la maiuscola. Ci superano — e non so provarne vergogna — in quello dell'arte con la minuscola, dell'arte leggera, dell'arte spicciola, dell'arte divertente. Qui, può darsi che noi Italiani ci troviamo ad essere spiritualmente meno attrezzati di altri popoli; ma non è detto che si sia ridotti con le spalle al muro. Senonchè, per aiutare efficacemente la radio nostra nel suo cammino ascensionale, bisogna dedicarle, non le scorie che un cervello vuoto o troppo spremuto riesce ancòra a offrire alla vanagloria o all'esibizionismo, sì bene tutte le energie di cui può essere capace un intelletto valido ed entusiasta: impresa che si conviene soltanto a chi voglia con amore e con disinteresse associarsi a un lavoro costruttivo, non a chi si proponesse di gettar le sue oscure reti nelle acque intorbidate. Perchè dire agli uomini che reggono la nostra Radio «Siete una manica di somari» è troppo facile; ma suona — appunto — come un raglio.

In altri paesi, questa collaborazione tra la radio e i suoi ascoltatori è intesa, è praticata, e dà i suoi frutti, vantaggiosi per l'una e per gli altri. Là i programmi sono più varî e più ricchi — quando lo sono — perchè rappresentano la risultante degli sforzi di molti ingegni, di molti temperamenti, di molte sensibilità. In Italia, invece, abbiamo... gli attacchi «a catena» — in organizzatissima serie — di denigratori sistematici, che — per inerzia, per cieca ggine o per altri motivi consimili — finiscono per fare il gioco di qualche caporione più scaltro; e di fronte ai quali l'onesta voce di una minoranza di critici sereni si perde e non trova eco. E, da un lato, la folla innumerevole dei radioascoltatori, una folla essenzialmente sana e ragionevole, deve assistere, in severo distacco, al poco edificante spettacolo.

Questa folla non impreca, no, contro i nostri programmi, nè si gingilla a confrontarli con quelli di paesi molto più ricchi e provvisti del nostro. Con l'intuizione che le viene dal suo innato buonsenso, essa ne accetta con consapevole indulgenza le mende e le lacune, pur non conoscendo, di queste, le radici profonde. Ma — più accorta di certi catoncelli dagli occhi bendati — constata che un lento ma progressivo miglioramento è in atto, e si rende conto ch'esso sarebbe più svelto se fosse meno arduo. E non si lagna, nel suo complesso, nè del canone d'abbonamento nè della pubblicità. Perchè sa capire tante cose, anche quelle che riescono sì ostiche a un certo genere di critici. E perchè la collettività, pur con le sue incertezze e coi suoi ondeggiamenti, è abitualmente più generosa dell'individuo.

Questa, sì, è collaborazione vera, è collaborazione preziosa. E i valentuomini che presiedono alle sorti della nostra Radio faranno bene a tenerla sempre — come la tengono ora — in gran conto, e a meritarla sempre più. Quanto agli eterni malcontenti, così pronti e disposti a inchinarsi al prestigio dell'esotico... ebbene: se proprio ci tengono a conoscere sul serio quei programmi esteri di cui fanno tanto parlare, potrei mettere a loro disposizione quelli che ho citato in principio. Costituiscono una lettura edificante e istruttiva (io ne ho fatto buon pro'), e sono attualmente introvabili in Italia.

Dunque — se questi signori credono — senza complimenti...

CAMILLO BOSCIA

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 12 MAGGIO

16,30 I PESCATORI DI PERLE, opera in tre atti di Giorgio Bizet (*Gruppo Nord - Programma B*).

17,30 CONCERTO SINFONICO dal Teatro Adriano (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).

21,05 LE NOZZE DI FIGARO, di W. A. Mozart (*Gruppo Centro Sud - 2° Programma*).

21,15 CONCERTO SINFONICO diretto da Otto Klemperer (*Gruppo Nord - Programma A*).

LUNEDÌ 13 MAGGIO

21,15 BOTTA E RISPOSTA (*Gruppo Nord - Programma B e Gruppo Centro Sud*).

21,30 LA MASCHERA E IL VOLTO, di Luigi Chiarelli (*Gruppo Centro Sud - 2° programma*).

21,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Oliviero De Fabritiis (*Gruppo Centro Sud - 1° programma*).

22 — SOLO, un atto di Duvernois (*Gruppo Nord - Progr. A*).

MARTEDÌ 14 MAGGIO

21 — CONCERTO SINFONICO VOCALE diretto da ARTURO TOSCANINI (*Gruppo Nord - Programma A*).

21 — IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE, di Labiche e Delacour (*Gruppo Centro Sud - 2° programma*).

22 — GIORNO DI NOZZE, un atto di F. Molnar (*Gruppo Centro Sud - 1° programma*).

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

21,10 FRISETTE, un atto di E. Labiche (*Gruppo Nord - Programma B*).

21,30 CONCERTO diretto da Francesco Mander (*Gruppo Centro Sud - 2° programma*).

21,30 FANNY E I SUOI DOMESTICI di J. K. Jerome (*Gruppo Centro Sud - 1° programma*).

21,40 MUSICHE DI GIOVANI COMPOSITORI (*Gruppo Nord - Programma A*).

GIOVEDÌ 16 MAGGIO

21,05 LA VITA CON TE, tre atti di Antonio Greppi (*Gruppo Nord - Programma A*).

22,05 CABARET INTERNAZIONALE (*Gruppo Centro Sud - 2° programma*).

VENERDÌ 17 MAGGIO

21 — IL CUOCO E IL SEGRETARIO, un atto di E. Scribe (*Gruppo Nord - Programma B*).

21,05 CONCERTO SINFONICO diretto da Igor Markevitch (*Gruppo Nord - Programma A*).

21,30 L'IMBECILLE, un atto di L. Pirandello (*Gruppo Centro Sud - 2° programma*).

21,30 UN BALLO IN MASCHERA, tre atti di G. Verdi (*Gruppo Centro Sud - 1° programma*).

SABATO 18 MAGGIO

18,15 LA MUSICA STRUMENTALE IN GERMANIA NEL '700 (*Gruppo Nord*).

21,30 LA FORESTA PIETRIFICATA, due atti di R. E. Sherwood (*Gruppo Centro Sud - 2° programma*).

21,30 Dal Teatro «La Fenice» di Venezia: OPERA LIRICA (*Gruppo Nord - Programma A*).

21,50 UNGHERIA PITTORESCA (*Gruppo Centro Sud - 1° programma*).

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7,30-8,15; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7,30 Musiche del mattino.
8-8,15 Segnale orario, Giornale radio e notizie sportive.
10,30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-12,55 Vedi «Regionali Nord».
12,55 Notiziario dei mercati americani.

PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
13,10-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,30-13,55 I MOSCHETTIERI 1946 di **Nizza** e **Morbelli** Musiche e adattamenti musicali di **Egidio Storaci** - Ottava puntata (trasmissione offerta dalla Episan produttrice dell'Epicanfol).
14-14,45 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario - ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
13,30 MUSICA SINFONICA.
14-14,30 ORCHESTRA RITMICA diretta da E. Del Pino - 1. Brahum: **Miss halleluya**; 2. Valladi: **Il vento mi ha detto una canzone**; 3. Del Pino: **Solfeggiando in swing**; 4. Pagani: **Quante stelle**; 5. Moreno: **La sai perchè**; 6. Giannetto: **Domani partirò**; 7. Albert: **Passeggiando**; 8. Del Pino-Otto: **Mamma mi sono fidanzata.**

PROGRAMMA «A»

17 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO PER LE FINALI DEL CAMPIONATO DI CALCIO (trasmissione offerta dalla Cucirini Milanesi).
18 — Quattro salti in famiglia.
18,30 Rubrica filatelica.
18,45 **Cronache del campionato di calcio.**
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19,15 Trio Gagliardi-Randino-Dal Pozzo - 1. Burgstein: **Giochi di bimbi**; 2. Ganne: **Estasi**; 3. Chopin: **Serenata moresca**; 4. Sarasate: **Romanza andalusa**; 5. Chopin: **Tristezze**; 6. Granger: **Molly danza sulla spiaggia**; 7. Sgambati: **Serenata**; 8. Dvorak: **Umoresca.**
19,45 Notizie sportive.
20-20,20 **Segnale orario. Giornale radio.**
20,30-21 **LA CAMPAGNA ELETTORALE.**
21,05 Qualche disco.
21,15 Trasmissione dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino:

CONCERTO SINFONICO
diretto da OTTO KLEMPERER.

Parte prima: 1. Bach: **Toccata in do maggiore** (trascrizione Weiner); 2. Mozart: **Sinfonia n. 40 in sol minore**, (K. 550): a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 3. Debussy: Dai «Nocturnes»: a) **Nuages**, b) **Fêtes**. Parte seconda - 1. Brahms: **Sinfonia n. 1 in do minore**, op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegro e grazioso, d) Andante più andante - Allegro non troppo con brio.

PROGRAMMA «B»

16,30 Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia:

I PESCATORI DI PERLE
Opera in tre atti di Carmon e Carré, versione italiana di A. Zanardini - Musica di GIORGIO BIZET - Negli intervalli: Lettura.

20 — Segnale orario - ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Eddie South: **Black Gypsy**; 2. Frustaci: **Alleluja**; 3. Cosmo: **Cose da nulla**; 4. Escobar: **Five**; 5. Joe Venuti: **Cheese and crackers**; 6. Kern: **Sei così bella**; 7. Alvaro: **Ho paura di te.**
20,30 Curiosando in discoteca - 1. Thomas: **Gavotta**, dall'opera «Mignon»; 2. Dello Joio: **Danza magica**; 3. Caillet: **Fantasia e fuga**, da «O Susanna»; 4. Ketelbey: **Nel giardino di un tempio cinese**; 5. Ignoto: **Gondola d'amore**; 6. Bonger: **Visione veneziana**; 7. Nulik: **Mamma mia che vo' sapè**; 8. De Martino-Donaggio: **Rosaspina.**
21 — MUSICHE BRILLANTI dirette da Cesare Gallino - 1. Fischer: **La strada della lontananza**; 2. Valente: **Signorinella**; 3. Ralman: **La duchessa di Chicago**, selezione dell'operetta; 4. Bixio: **Al telefono con te**; 5. Bund: **Finale** dalla «Piccola Suite»; 6. Lama: **Silenzio cantatore**; 7. Marbeni: **Paquita**; 8. De Marino: **A Pusillipo con te**; 9. Calotta: **La festa**, da «Bozzetti autunnali».
21,40 Complesso a plettro Rinaldi - 1. Gilet: **Loin du bal**; 2. Manente: **Tramonto d'autunno**; 3. De Marino: **C'era la luna**; 4. Rinaldi: **Intermezzo in mi**; 5. Amadei: **Bolero in la.**
22 — Musica da ballo.
22,30-22,40 Notizie sportive.

Dopo il concerto: **Giornale radio e attualità sportive**, indi: **Club notturno.**
23,50 Ultime notizie.
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Piemonte e Liguria.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 12,55-13,10 - 13,30-14 - 17-21 - 21,05-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

10 Orchestra Morton Gould. 10,15 Notiziario del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,10 Musica sinfonica. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra André Kostelanez. 12,50-12,55 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14 Notiziario regionale. 14,25 Bologna sale. 14,35-14,45 Culto evangelico.

14-18,45 Miscellanea di motivi operettistici del passato.

BOLZANO

12 Lettura del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa. Lettura del Vangelo in lingua tedesca. 12,30 Notiziario. Dischi (in lingua tedesca). 12,58-13 Riassunto dei programmi. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,10 «Ai margini della politica», conversazione.

19-19,45 Programma in lingua tedesca: a) Il quarto d'ora dei bambini, b) Notiziario, c) Dischi. 21 Tre canti spirituali negri eseguiti dal mezzosoprano Mirte Leongito - Al pianoforte: Nunzio Montanari - 1. **Where you there?**; 2. **Deep river**; 3. **Crucifixion.** 21,15 Programma dedicato ai due gruppi etnici - «L'Italia nelle sue regioni», quadro radiofonico con adattamenti musicali. 21,45 Concerto organizzato per conto della Ditta Schönhuber e Franchi di Bolzano: Musiche di Ludwig van Beethoven. 22,15-23 Musica da ballo. 23,10 Messaggi.

GENOVA

8,15 Bollettino ortofrutticolo. 8,16 Riassunto dei programmi. 12 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Giacomo Lercaro. 12,15 Centro Cattolico per la Radio. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni italiane. 12,45-12,55 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Culto evangelico.

18 **Concerto del violinista Alcardo Savelli** - 1. Porpora: **Sonata in sol maggiore**: a) Grave sostenuto, b) Fuga, c) Aria, d) Allegro moderato; 2. Handel: a) **Largo**, b) **Minuetto**; 3. Mendelssohn: **Variazioni concertanti** op. 17 (trascrizione Savelli); 4. Ravel: **Pavana per una Infanta defunta.**

MILANO I

10,15-10,30 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Riassunto dei programmi. 12,17 I lavoratori della terra. 12,43-12,55 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14 Notiziario regionale. 14,15 «Sette giorni a Milano». 14,45-15 Culto evangelico.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Loris Capovilla. 12,15 Lettura programmi. 12,16-12,55 Musica a richiesta. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14 Dischi. 14,15 Orchestrina ritmica Gallo. **14,50-15 Culto evangelico.**

18 Ritmi del tempo nostro - 1. Ellington Hodges: **Sottovoce**; 2. Prichard: **Kentucky**; 3. Warren: **Qualcuno da amare**; 4. Peterson Cowan: **Il valzer di Matilde**; 5. Carmichael-Arecia: **Lento fiume.** 18,15 «L'angolo dei bimbi», di Lidia Suss.

TORINO

8,15-8,20 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 I dieci minuti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni - 1. Pazzino-Cherubini: **Serenata di maggio**; 2. D'Arena: **Polvere di sogni**; 3. Calzia-Frati: **Dove t'incontrai**; 4. Stanteri-Martc: **Focolare spento.** 12,43-12,55 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14 Notiziario regionale. 14,15-14,45 Culto evangelico.

TRIESTE

7 Musica del «buongiorno». 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,15 Musica varia del mattino.

9,30 La mezz'ora dell'agricoltore. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 11,45 Servizio Cristiano Evangelico Italiano. 12,15 Trasmissione slovena. 13 **Segnale orario e notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi e musica riprodotta. 13,30 Fantasia di musica operistica. 14 Rassegna settimanale programmi. 14,15-14,20 Riassunto notizie.

14,20 Trasmissione per i bambini italiani. 14,40 Trasmissione per i bambini sloveni. 17 Radiocronaca del secondo tempo di un incontro per le finali del campionato. 18 Quattro salti in famiglia. 18,45 Cronache del campionato di calcio. 19 **Trasmissione slovena. 20,15 Segnale orario e notiziario italiano.** 20,30 «Il flauto magico» di W. A. Mozart (complesso del Teatro Metropolitano di New York diretto da Bruno Walter). 23 **Ultime notizie in italiano (B.B.C.).** 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I - PALERMO - CATANIA

8 **Segnale orario, Giornale radio.** 8,15 Notizie sportive. 8,20 «Buongiorno». 8,30 Concerto dell'organista Gennaro d'Onofrio. 9-9,05 I programmi della giornata. 10 Trasmissione per gli agricoltori. 10,30-10,45 Notiziario. 11,30 **Messa** in collegamento con la Radio Vaticana. 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,20 «Dopo il ritorno», trasmissione per i reduci. 12,35 Musica leggera. 12,55 I mercati finanziari e commerciali americani. 13 **Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,30 «I moschettieri 1946» di Nizza e Morbelli. Musiche e adattamenti musicali di Egidio Storaci (trasmissione organizzata per l'Ente Profilattico Italiano). 14 Trasmissione «in locale». 14,40 «Varietà», ovvero **«La lettera scarlatta»** (trasmissione organizzata per il quotidiano «Risorgimento Liberale»). 15,10 I programmi della settimana. «Parla il programmista». 15,20-15,35 Culto evangelico.

17,30 **Radiocronaca del secondo tempo delle finali del campionato di calcio.** 18,30 Notizie sportive. 18,45 Carnet di ballo. 19,30 Trasmissione «in locale». 19,45 Notizie sportive.

20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Trasmissione «in locale». 20,30 **La campagna elettorale.** 21,05 «Troviamoci in piazza» con quelli di Arcobaleno. 21,50 «Chi ha cantato?» (Concerto organizzato per la Soc. Ferrania, prodotti fotografici, Milano). 22,05 Scrittori al microfono. 22,15 «Delitto e castigo», dal romanzo di Fjodor Dostojewsky nella riduzione di Braccio Agnoletti. Protagonista Gino Cervi (Sesta puntata). Regia di Nino Meloni. 22,45 Notizie sportive. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Attualità sportive. 23,15 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

8 **Segnale orario. Giornale radio.** Notizie sportive. 8,15-8,20 I programmi della giornata. 11 Ritmi e canzoni. 12 **Segnale orario** 12,05 Orchestra all'italiana. 12,30 «Dopo il ritorno», trasmissione per i reduci. 12,55 I mercati finanziari e commerciali americani. 13 **Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico.** 13,10 Musiche di Gershwin. 13,35 Anna Garofalo: «Parole di una donna». 13,45 Complesso Valci. 14,10 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 14,35 Le vedute non sono più «l'angelonica». 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**

17,30 **Concerto dal Teatro Adriano.** 19,30 **Panorami sovietici** (trasmissione a cura dell'Associazione per gli scambi Culturali con l'U.R.S.S.). 19,45 Notizie sportive.

20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Saluti reduci. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 Fiori d'arancio e culle. 21,05 **Le nozze di Figaro**, quattro atti di W. A. Mozart. (Registrazione della Voce dell'America). 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Attualità sportive. 23,15 Musica da camera. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

OTTO KLEMPERER

FIRENZE

8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 Notizie sportive. 8,15 Musica varia. - 1. Lacombe: **La zingara**; 2. Alvarado: **Il valzer dei ricordi**; 3. Drigo: **Serenata**; 4. Poldini: **Valzer della bambola**; 5. Goldmark: **Danza dei veli.** 8,30 Motivi campagnoli - 1. De Mari: **A tarda sera**; 2. Feschi: **In campagna com'è bello far l'amore**; 3. Ruccione: **Per uomini soli**; 4. De Martino: **Rosa Rosella**; 5. Senesi: **Pansanella**; 6. Rossano: **Polka brillante**; 7. Chiri: **Oh che bella festa**; 8. Dequiner: **Sinfonia d'uccelli.** 8,55-9 I programmi della giornata. 11. **Messa cantata** dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze. 12 Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi). 12,15 Musica sacra - 1. Frescobaldi: a) **Frescobalda**, b) **Elevazione**; 2. Bach-Gounod: **Ave Maria**; 3. Bach: **Aria sulla quarta corda.**

12,30 Ouvertures di opere di Wagner - 1. **Rienzi**; 2. **I maestri cantori di Norimberga.** 12,55 I mercati finanziari e commerciali americani. 13 **Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,30 «I moschettieri 1946», di Nizza e Morbelli. 14 Notiziario. 14,10 Canzoni e melodie con l'Orchestra Ferrari. 14,45-15 «La Loggia dell'Orcagna».

17,30 **La voce di Londra.** 18 Culto evangelico. 18,20 Musica da ballo. 19,15 L'Università per radio (NBC). 19,30 Alberto Semprini al pianoforte: **Fantasia ritmica n. 26 e 27.** 19,45 Notizie sportive. 20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,25 Notizie sportive locali.

20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Segnale orario.** 21,05 «Troviamoci in piazza» con quelli di Arcobaleno. 21,50 «Chi ha cantato?» (Concerto organizzato per la Soc. An. Ferrania). 22,05 Scrittori al microfono. 22,15 «Delitto e castigo», dal romanzo di Fjodor Dostojewsky nella riduzione di Braccio Agnoletti. Protagonista Gino Cervi (Sesta puntata). Regia di Nino Meloni. 22,45 Notizie sportive. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Attualità sportive. 23,15 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

L'Orchestra ritmo-sinfonica della Radio diretta da Mario Consiglio

RADIO SARDEGNA

7,45 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 8-8,15 Trasmissione per il culto evangelico. 12 La mezz'ora dell'agricoltore. 12,30 Musica sacra. 12,45 Parla un sacerdote. 13 **Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,30 Orchestra della canzone diretta dal M° Angelini (dischi). 14 **Giornale radio.** 14,15-14,45 Concerto di musica operistica. Nell'intervallo: «Partecipazioni». 18,30 Il cantuccio dei bambini. 19 Trasmissione della Camera Confederale del Lavoro di Cagliari. 19,25 Prisma dello sport. 19,30 Posta di Radio Sardegna.

20 Canzoni preferite. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Giornale radio.** 21,15 Radiosport. 21,20 Complesso ritmico di Radio Sardegna con la partecipazione di Caterinetta Lescano e Paola Rabatti. 22 «Nina pazza per amore», opera in un atto di Giovanni Paisiello - Indi: Ultime notizie. Lettura del programma di lunedì. Dettatura del bollettino meteorologico.

I PESCATORI DI PERLE — Opera in tre atti di Cormon e Carré - Musica di Giorgio Bizet - Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia - Domenica, ore 16,30 - Gruppo Nord. Progr. «B».

Dopo la «Carmen», «I pescatori di perle», fra le opere di Bizet, è quella che, per la copia dei canti dolcissimi e per la elegante struttura formale, appare tuttora con una certa frequenza nei teatri del mondo.

Non si può parlare de «I pescatori di perle» senza sentire nelle orecchie e un po' anche nel cuore la eco dolcissima della serenata di Nadir: «O notte di carezze», che è rimasta, con varie altre fra le pagine più popolari dell'opera.

Suggestiva, poetica e drammatica insieme la trama del libretto dettato dai signori Carrè e Cormon. Nadir, pescatore di perle, ritorna, dopo una lunga assenza, nella tribù di Zurga, col quale era in collera a causa di una bellissima donna di cui erano entrambi innamorati. Ma il passato è sepolto e la vecchia amicizia risorge. Per propiziare la pesca e proteggere dalle tempeste quelli che vi si avventurano, una sacerdotessa velata, Leila, accompagnata da un grande sacerdote, è attesa ogni anno nella tribù. Non appena ella giunge, Nadir la riconosce dalla voce. E' la donna che ha amato, è la donna che aveva fatto infrangere la sua amicizia con Zurga. L'amore divampa. Scoperti, i due amanti sono condannati a morte. E chi li salva è lo stesso Zurga che sale il rogo preparato per i due fedifraghi.

LUNEDI

Gli animali possono radiosentire?

La maggior parte delle realizzazioni e delle invenzioni umane hanno avuto origine dallo studio dei fenomeni della natura o dallo studio della vita degli animali.

La meravigliosa conquista del volo umano non è stata realizzata osservando e studiando il volo degli uccelli? E ciò dicasi specialmente nei riguardi del volo a vela. Infatti è noto che gli albatri, per esempio, pur potendo coprire lunghissimi percorsi hanno la facoltà di spostarsi nell'aria senza battere le ali poichè, grazie ad un particolare istinto, utilizzano le correnti d'aria tal come fa l'uomo servendosi di un aliante.

D'altro canto è sufficiente appena accennare, poichè ormai è noto a tutti, che le radiocomunicazioni sono state rese possibili dato che l'uomo è riuscito ad ideare, costruire, servirsi di un complesso di elementi formanti, nell'insieme, un «senso» di cui era sprovvisto.

Il suono, la luce infatti esistono in quanto vi sono degli organi atti a tradurre quelle particolari e speciali gamme di oscillazioni in sensazione che noi chiamiamo, rispettivamente, suono, luce. Un individuo privo di organi adatti non riescirà mai a percepire, utilizzare, queste emissioni di onde.

E' risaputo che la vita dell'universo si manifesta in una vasta gamma di oscillazioni. I fenomeni che a noi maggiormente interessano non hanno origine che da vibrazioni, da oscillazioni, sia dell'aria o di altro corpo o «mezzo» elastico, che dall'etere. Numerosi e convincenti esperimenti sono stati fatti, per esempio, sui piccioni viaggiatori per cercare di assodare l'origine di questa loro particolare facoltà, e si è osservato che essi, nei pressi dell'antenna di una stazione radiotrasmittente, rimangono completamente disorientati, senza dubbio in conseguenza delle oscillazioni irradiate dall'antenna stessa.

E non si offenda l'uomo se affermiamo che, molto probabilmente le bestie (anche alcune di specie molto inferiori) sono state fornite dalla provvida natura, di organi speciali di cui l'uomo è completamente privo. Sono stati fatti degli esperimenti, ed è stato possibile spiegare molti fatti e fenomeni, che altrimenti sarebbero da considerarsi per lo meno strani. Chi ha letto qualche libro del Fabre, il celebre entomologo, ci segue certamente.

Lasciamo stare gli animali evoluti e limitiamoci agli insetti. La vita di questi piccoli esseri, la loro organizzazione, il loro modo di vivere, agire, difendersi, desta una così profonda meraviglia ed ammirazione da far rimanere estasiati davanti al meraviglioso meccanismo della Creazione, che ha avuto cura e pensiero per tutti gli esseri, grandi e piccoli, belli e brutti.

E' noto che certi lepidotteri hanno la facoltà di chiamarsi, scambievolmente, da distanze considerevoli, fatto comune, invero, a molti insetti. Perchè non ammettere, quindi, che essi siano muniti di uno speciale apparato che consente di emettere e di ricevere delle particolari vibrazioni, oscillazioni, dell'etere, delle vere e proprie onde hertziane? L'ipotesi non è azzardata, specialmente se si considerano, d'altro canto, le svariate funzioni dei tentacoli delle modeste e lente... lumache, ed anche considerando che le antenne delle farfalle non sono solamente organi di tatto, ma hanno anche funzioni uditive e di direzione.

Come spiegarsi altrimenti la facoltà di certe farfalle, le quali risentono il richiamo sessuale a chilometri e chilometri di distanza e si dirigono a colpo sicuro, sul luogo ove avverrà la fecondazione?

L'osservazione della vita di questi piccoli esseri ha permesso di stabilire che al momento opportuno il maschio comincia a muovere le antenne in tutti i sensi, così come un radiogoniometro che cerchi di localizzare la posizione di una stazione emittente, e poi, a colpo sicuro, spicca il volo in linea retta, nella direzione della femmina che attende sul ramo di un albero agitando festosamente le ali.

Per ora le ipotesi avanzate si basano su dati di fatto inoppugnabili. Insieme al pesce torpedine generatore di elettricità vera e propria, alla lucciola che emette onde luminose senza sviluppo di calore (altro mistero, questo, della emissione della luce fredda, da tanto tempo aspirazione dell'uomo), è certo che la natura sempre provvida verso tutte le creature di cui ha popolato il mondo, ha fatto posto anche a degli esseri viventi che possono essere considerati vere e proprie stazioni riceventi e trasmittenti.

UMBERTO TUCCI

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,10; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7 — **Segnale orario. Giornale radio - 7,17 Musiche del mattino.**

8-8,15 **Segnale orario. Giornale radio.**

11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.

12 — MUSICA OPERISTICA - 1. Gomez: *Salvator Rosa*, «Mia piccirella»; 2. Massenet: *Werther*, «M'ha scritto che m'ama»; 3. Ponchielli: *Il figliol prodigo*, «Raccogli e calma»; 4. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, «M'odi»; 5. Puccini: *La fanciulla del West*, «Ch'ella mi creda»; 6. Weber: *Oberon*, «Aria di Rezia»; 7. Verdi: *I lombardi*, «La mia letizia».

12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».

12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,10-13,30 Vedi «Regionali Nord».

13,35 COCKTAIL DI MUSICHE

PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario - ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.

13,30-14 RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Manno - 1. Auber: **La muta di Portici**, ouverture; 2. Rachmaninov: **Pulcinella**; 3. Nezzelli: **Burlesca**; 4. Escobar: **Villanueva**; 5. Cartier: **La caccia**.

14-14,15 Vedi «Regionali Nord».

14,15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

14,25 *Rassegna della stampa francese.*

14,30 *Rassegna della stampa inglese.*

14,38 *Rassegna della stampa russa.*

14,43 Listino della borsa di Milano.

14,48-15 Vedi «Regionali Nord».

17 — CONCERTO del soprano Nelly Burkhard - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Pergolesi: a) *Può vivere non coglio*, b) *Delle mie calde lacrime*; 2. Mozart: *Aria di Costanza*, «Che pur aspro al cuore» dall'opera «Il ratto dal serraglio»; 3. Strauss: a) *Traum durch die Dämmerung*, b) *Ständchen.*

17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: «Quesiti».

18-19 Vedi «Regionali Nord».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 Lezione di lingua inglese.

19,45 Qualche disco.

19,55 Attività sportive.

PROGRAMMA «A»

20-20,20 Segnale orario. Giornale radio.

20,30-21 LA CAMPAGNA ELETTORALE.

21,05 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA (Trasmissione offerta dalla Società Croff di Milano).

21,20 CONCERTO DEL GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA BENEDETTO MARCELLO DI VENEZIA diretto da **Bruno Maderna**, con la partecipazione del violoncellista **Giorgio Menegozzo** - Hindemith: **Kammermusik III**, op. 36-II, per violoncello e dieci strumenti: a) Allegro moderato, b) Allegro gaio, c) Andante molto tranquillo, d) Allegro gaio.

22 SOLO

Un atto di Henry Duvernois - Regia di Enzo Convalli. Personaggi e interpreti: «Eugenio Bricot», Fernando Farese; «L'amico», Guido De Monticelli; «La signora Helles Dellespondè», Enrica Corti; «Frutie», Renato Salvagno.

22,30 Motivi da operette - 1. Chueca-Valverde: **La Gran Via**; 2. Costa: **Scugnizza**; 3. Lehar: **Clo clo**; 4. Strauss: **Il pipistrello**; 5. Pietri: **Acqua cheta.**

PROGRAMMA «B»

20 Segnale orario - BARIMAR e il suo complesso - 1. Kramer: **Tutta la città canta**; 2. Warren: **Tu che vieni da un sogno**; 3. Barimar: **Ungherese n. 1**; 4. Panzuti: **Musica leggera**; 5. Otto: **Tristezze**; 6. Capilani: **La doccia**; 7. Durand: **Questa sera mi sento solo**; 8. Garland: **In the mood.**

20,25 CONCERTO del violista Carlo Pozzi e del pianista Giuseppe Broussard - 1. Händel: **Concerto in si minore**: a) Allegro moderato, b) Andante ma non troppo, c) Allegro molto; 2. Schumann: **Racconti di fate**, op. 132: a) Presto, b) Vivace, c) Adagio con malinconica espressiva, d) Impetuoso.

21 — Orchestra Armoniosa.

21,15 BOTTA E RISPOSTA, programma d'indovinelli presentato da Silvio Gigli.

21,50-22,30 Danze e canzoni.

23 — **Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno. 23,30 Ultime notizie.**

24-0,45 (Milano 1 - Busto Arsizio 1) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,30-14 - 14,15-14,30 - 17-18 - 19-21 21,05-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Ho una risposta per voi», trasmissione dell'Orchestra Righi-Bertolazzi. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,05 Notiziario regionale. 14,48-14,55 Listino di borsa.

18-19 Brani dell'opera **Aida** di Giuseppe Verdi.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario, Comunicati. Dischi. 13,10-13,30 Comunicati. **La campagna elettorale.** 14-14,30 Conversazione del gruppo artisti e scrittori «Orizzonte».

18 Varietà musicali. 18,30-19 Musica leggera. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Conversazione del gruppo artisti e scrittori «Orizzonte», b) Notiziario e comunicati, c) Dischi. 21-21,05 Dischi. 23,10 Messaggi.

GENOVA

8,10 Rubrica «Mamme e massaie». 8,15 Bollettino ortofrutticolo. 8,17-8,20 Riassunto programmi. 12,28 Riassunto programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 La guida dello spettatore. 14,48 Listino borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico-finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto.

18 Fata Azzurra: «Per i più piccoli». 18,30 Radioconsigli. 18,40 Corelli: **Concerto grosso in sol minore** («Concerto di Natale»). 18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **La voce dei giovani.** 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale.

18 Varietà musicali. 18,30-19 Musica leggera.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura programma. 12,30 Brani d'opere pucciniane - 1. **La bohème**, «Mi chiamano Mimì»; 2. **Madama Butterfly**, «Addio, fiorito asil»; 3. **Manon Lescaut**, «Sola, perduta, abbandonata»; 4. **Tosca**, «Recondite armonie»; 5. **Turandot**, «Signore, ascolta». 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-15 a) Listino della Borsa; b) Rubrica degli industriali.

18 Musica da camera. Concerto del pianista Ezio Bianchini - 1. Vesto: **Largo**; 2. Galuppi: **Allegro**; 3. Bach: a) **Corale**, «Io t'invoco, Signore» (trascrizione Busoni), b) Bach: **Toccata in do minore**; 4. Pizzetti: a) **In una giornata piovosa, nel bosco**, b) **Sole mattutino sul prato del roccolo**; 5. Scriabin: a) **Studio in si maggiore**, b) **Studio in si minore.** 18,30 Operette di successo - 1. Lehar: **Il mondo gira intorno all'amore**; 2. Strauss: **Il pipistrello**; 3. Chueca-Valverde: **La Gran Via.** 18,50-19 «Cronache sportive», di Walther Ravacciolo. 19,45-20 «Rassegna di poeti contemporanei», versi di Cardarelli e di Saba.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Motivi da operette - 1. Lehar: **La vedova allegra**, fantasia cantata; 2. Chueca-Valverde: **La Gran Via**, «terzetto degli ombrelli»; 3. Lehar: **Paganini**, «Se le donne vo baciar». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48 Listino di borsa. 14,55-15 Curiosità mediche.

18 Varietà musicali. 18,30-19 Musica leggera.

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 **Calendario.** 7,55-8,15 Musica varia del mattino.

11,30 Canzoni di tutti i tempi. 12 Musica per voi. 12,30 **Trasmissione in sloveno.** 13 **Segnale orario e notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi, indi Fantasia musicale. 14 Panorami teatrali. 14,15-14,20 Riassunto notizie.

17 Collegamento con la stazione Radio delle FF. AA. Brit. 18 Thè danzante. 18,30 Melodie tzigane. 18,45 Dizione versi di Leonardo Sinisgalli. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario e notiziario italiano.** 20,30 Musica di tutti i popoli. 23 **Ultime notizie in italiano dalla B.B.C.** 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 I programmi della giornata. 8,20-8,55 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Come tu mi vuoi», programma suggerito dagli ascoltatori. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,35 Duo pianistico. 14 Notiziario locale. 14,10 Arte e artisti. 14,25 «Finestra sul mondo»: (14,25) Rassegna della stampa francese; (14,30) Rassegna della stampa inglese; (14,38) Rassegna della stampa russa. 14,43 Listino della borsa di Milano. 14,48-15,30 Orchestra diretta dal M° Gino Campese. - Nell'intervallo: (ore 15) **Segnale orario. Giornale radio.**

17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Lezione di lingua inglese. 18,30 «Radiovolante», settimanale radiofonico per i ragazzi. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I. 19,40 Trasmissione «in locale». 19,55 Attualità sportive.

20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 «Cinque minuti con Serjacera» (trasm. org. per Sisal). 20,30 **La campagna elettorale.** 21,05 «Spunti romani» (trasm. org. per la Ditta Francesco Zingone di Roma). 21,15 «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli. 21,50 Concerto sinfonico diretto dal M° Oliviero De Fabritiis - Nell'intervallo: Rassegna della stampa internazionale. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 I programmi della giornata. 8,15-8,55 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 11 Canzoni e melodie. 12 **Segnale orario.** «Medaglioni». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Orchestra diretta dal M° Valci. 13,50 Ada Boni: «La cucina di oggi». 14 «Dalle due alle tre», musica sinfonica. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**

17,30 **La voce di Londra**: «Quesiti». 18 **Segnale orario.** Lezione di lingua inglese. 18,30 «Radiovolante», settimanale radiofonico per i ragazzi. 19 Caleidoscopio. 19,15 Musica leggera. 19,30 «Parigi vi parla». 19,50 «10 minuti con Bing Crosby».

20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Solisti celebri. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 Romanze eseguite dall'Orchestra all'italiana. 21,30 **La maschera e il volto**, grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Concerto di musica da camera. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

FIRENZE

8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,15 Valzer. 8,30-9 Canzoni napoletane - 1. Cerino: **Fronna frunnella**; 2. Fiore: **Matalena**; 3. Califano: **'O mare 'e Mergellina**; 4. Canoro: **Statte nu poco cu 'mme**; 5. **'Ndovina 'nduvinella**; 6. **Ohdice Napule**; 7. **Tarantella napoletana**; 8. **'A gelusia**; 9. **Poutpourri di canzoni napoletane.** 11-12 Ritmi, canzoni e melodie.

12,30 Musica sinfonica popolare - 1. Mascagni: **Le maschere**, sinfonia; 2. Puccini: **Manon Lescaut**, intermezzo; 3. Wolf Ferrari: **Il segreto di Susanna**, ouverture. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,35 Duo pianistico Carta-Cabbiati. 14 Notiziario. 14,05 «Libri e riviste», rassegna settimanale. 14,15 Listino della borsa di Firenze. 14,20 Dischi. 14,25 Finestra sul mondo: Rassegna della stampa francese, inglese e russa. 14,43-14,50 Listino della borsa di Milano.

17,30 **La voce di Londra** (B.B.C.). 18 Canzoni. 18,30 «La parata dei successi». 19 Caleidoscopio (N.B.C.). 19,15 Il programma della donna. 19,45 Melodie hawayane - 1. **Ninna nanna hawayana**; 2. **L'onda sulla spiaggia**; 3. **Honolulu meravigliosa**; 4. **In un'isola lontana**; 5. **Un fiore nei capelli.** 20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Radioscena pubblicitaria.

20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Segnale orario.** 21,05 Dieci minuti con le «Andrews Sisters» - 1. **Boogie woogie**; 2. **Signor Cinque per Cinque**; 3. Burke: **Ballando in una stella.** 21,15 «**Botta e risposta**». 21,50 **Concerto sinfonico** diretto da Oliviero De Fabritiis. - Nell'intervallo: Rassegna della stampa internazionale. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 12,30 Antologia delle grandi orchestre: Glenn Miller. 13 **Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,30 Nel mondo dell'operetta.

14-14,15 **Giornale radio.** 19 Nostalgia del West. 19,20 Trasmissione per gli automobilisti. 19,30 Scelta dal «Microcosmos» di **Bela Bartok** - Al pianoforte: L'Autore (edizione registrata).

20 «La serenata sarda», interpretazione di Argonauta e commento di Marcello Serra. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Giornale radio.** 21,15 «Via Università», radiorivista. 21,45 Orchestra italiana diretta dal Maestro Spaggiari. 22,10 Orchestra italiana. 22,30 **La voce di Londra.** 23 Ultime notizie. 23,15 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di martedì. 23,30 «Buonanotte»; segue dettatura del bollettino meteorologico.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,10; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7,17 Musiche del mattino.
8-8,15 **Segnale orario. Giornale radio.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI.
12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
13,10-13,30 Vedi « Regionali Nord ».
13,35 COMPLESSO diretto da Michele Ortuso - 1. Urmeneta: **Soy Andaluza**; 2. Canaro: **Yo no so porque te quiero**; 3. Ortuso: **Luana**; 4. Paulos: **Inspiración**; 5. Joselito: **Ascención**; 6. Marchetti: **Cielo d'Ungheria**; 7. Prima: **Angolina**; 8. Bianco: **Amanecer**; 9. Bianco: **Traición**; 10. Field: **Sweet Georgia Brown.**

PROGRAMMA « B »

13 **Segnale orario** - AL BAZAR DELLE MELODIE. Orchestra melodica diretta da Primo Emilio Greco - 1. Waldteufel: **I pattinatori**; 2. Rossi: **Sogno d'amore**; 3. Greco: **Allegria**; 4. Lehar; **Fantasia sulle operette**; 5. Saint-Saëns: **Il cigno**; 6. Rixo: **Vola, vola**; 7. Alstone: **Sinfonia d'amore**; 8. Kreuger: **Aria campagnola.**
13,35 1. Gluck: **Tre balletti**, dall'« Armida »; 2. Ravel: **Le tombeau de Couperin** (Edizione fonografica).

14-14,15 Vedi « Regionali Nord ».
14,15 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
14,25 *Rassegna della stampa francese.*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,43 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi « Regionali Nord ».
17 — CONCERTO della pianista Elena Magliano - 1. Scarlatti: *Sonata in sol maggiore*; 2. Chopin: *Preludio in do diesis minore, op. 45*; 3. Brahms: *Rapsodia in sol minore, op. 79, n. 1*; 4. Zanella: *Minuetto*; 5. Martino: *Studio in la minore*; 6. Schubert: *Improvviso in mi bemolle maggiore.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA* - « Insalata mista »: Notizie di ogni genere spigolate qua e là - Cinque minuti di lingua inglese.
18-19 Vedi « Regionali Nord ».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *L'informatore librario.*
19,30 *La voce dei lavoratori.*
19,45 *Lo sport agli sportivi.*

PROGRAMMA « A »

20-20,20 **Segnale orario. Giornale radio.**
20,30-21 **LA CAMPAGNA ELETTORALE.**
21 — Trasmissione dal Teatro Alla Scala di Milano:

CONCERTO SINFONICO VOCALE
diretto da
ARTURO TOSCANINI
Maestro del coro
Vittore Veneziani

1. Rossini: I) **La gazza ladra**, sinfonia dell'opera; II) **Guglielmo Tell**: a) Coro dell'imeneo, b) Danze, III) **Mosè**, preghiera; 2. Verdi: I) **Nabucco**: a) Sinfonia dell'opera, b) Coro degli schiavi, II) **Te Deum**, III) **I vespri siciliani**, sinfonia dell'opera; 3. Puccini: **Manon Lescaut**, intermezzo e atto terzo; 4. Boito: **Mefistofele**, prologo.

PROGRAMMA « B »

20 **Segnale orario** - AMERICA CANTA
20,30 CONCERTO del violinista **Franco Gulli** e del pianista **Guido Rotter** - 1. Nardini: **Larghetto**; 2. Beethoven: **Romanza in fa maggiore, op. 50**; 3. Szymanowsky: **Canto di Rossana**; 4. Scarlatescu: **Bagatella in stile popolare romeno**; 5. Brahms: **Danza ungherese in si bemolle.**
21,30 **ORCHESTRA CETRA** diretta da Beppe Mojetta.
21,40 **Canzoni slave** eseguite da Bogdar Grakovac - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Kradenitse; 2. Tijlaria; 3. Evo Sres; 4. Caj Gerol...; 5. Sedo.
21,55 **ORCHESTRA** diretta da Ernesto Nicelli - 1. Autori vari: **Fantasia di canzoni**; 2. Castagnino: **Nuvoletta**; 3. Granados: **Intermezzo**, dall'opera « Goyescas »; 4. Parini-Bertini: **Stelle d'oro**; 5. Brown: **Bolero americano.**
22,15-22,30 Musica da ballo.

23 — **Segnale orario. Giornale radio** - 23,10 **Club notturno.** 23,50 **Ultime notizie.**
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*; per i familiari residenti in Emilia, Marche e Abruzzi.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,30-14 - 14,15-14,30 - 17-18 - 19-21 21,06-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 « Giostra musicale », programma di musiche richieste. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-14,55 Listino di borsa.

18 Le giovani voci. 18,30-19 Benny Goodman e Harry James al microfono (dischi).

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati. **La campagna elettorale.**
18 Le giovani voci. 18,30-19 La vetrina degli strumenti. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Dischi, b) Notiziario e comunicati. 21-21,05 Dischi. 23-10 Messaggi.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Rubrica cinematografica. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Rassegna artistica. 14,48 Listini delle borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico-finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto.
18 Conversazione letteraria di Saverio Desideri. 18,10 Musiche folcloristiche. 18,30-19 Brahms: **Trio in la minore**, eseguito da: Osvaldo Mengazzini (clarinetto), Giorgio Lippi (violoncello), Mario Moretti (pianoforte).

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **La voce dell'Università.** 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale.
18 Le giovani voci. 18,30-19 La vetrina degli strumenti.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura programma. 12,30 « Quattro passi fra le stelle », fantasia musicale con la partecipazione del cantante Elio Doria e del pianista Aldo Spellanzon. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale veneto. 14,48-14,55 « Cronache della musica e della pittura », a cura di Guido Piamonte e Luigi Ferrante.
18 Musica da camera: **Trio di Vicenza** (Amalia Tadiello, pianoforte; Vittorio Graziadei, violino; Riccardo Pedrollo, violoncello) - Brahms: **Trio in la minore** op. 87 - a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Finale. 18,30-19 Canzoni e Romanze - 1. **De Crescenzo: Rondini al nido**; 2. Drigo: **Notturno d'amore**; 3. Denza: **Occhi turchini**; 4. Leoncavallo: **Mattinata**; 5. Massenet: **Elegia**; 6. Mascagni: **M'ama, non m'ama**; 7. Tirindelli: **O primavera**; 8. Tosti: **Ideale**; 9. Toselli: **Serenata.**

MICHELE CORINO dirige il « Sestetto del Buonumore » a Radio Torino.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario - 1. Chillin-Hector: **Piccolo cuore**; 2. Marchetti: **Soltanto un bacio**; 3. Raimondo: **Genovesina**; 4. De Vita: **Rosabella**; 5. Aldi-Michelli: **E' una parola sola.** 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-14,55 Listino di borsa.
18 Le giovani voci. 18,30-19 La vetrina degli strumenti.

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 **Calendario.** 7,55-8,15 Musica varia del mattino.
11,30 Fantasia di musica varia. 12 Musica leggera. 12,30 Trasmissione slovena. 13 **Segnale orario e notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi e musica riprodotta. 13,30 Complesso diretto da Michele Ortuso. 14 Osservatore letterario. 14,15-14,20 Riassunto notizie.
17 Collegamento con la stazione Radio delle FF. AA. Britanniche. 18 Radiomessaggi. 18,20 Conversazione. 18,30 Musica da ballo. 18,40 Conversazione dantesca. 19 Trasmissione slovena. 20,15 **Segnale orario e notiziario italiano.** 20,30 Un po' di ritmo. 20,40 Lezione d'inglese. 21 Canzoni napoletane. 21,25 Orchestra diretta da Pippo Barzizza. 21,55 Quartetto Simini. 22,30 **La voce di Londra.** 23 **Ultime notizie in italiano (BBC)**; 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,17 « Buongiorno ». 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,25-8,35 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10,30 La Radio per la scuola. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Novità fonografiche. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino della borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,35 Serenate sull'Arno. 14 Notiziario locale. 14,10 Musica leggera. 14,25 « Finestra sul mondo »: (14,25) Rassegna della stampa francese; (14,30) Rassegna della stampa inglese; (14,38) Rassegna della stampa russa. 14,43 Listino della borsa di Milano. 14,48-15,30 Piccola Banda diretta da Umberto Tucci - Nell'intervallo: (ore 15) **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 Orchestra Radio Bari. 18 Segnale orario. Lezione di lingua francese. 18,15 Musica da ballo. 18,30 Il programma dei piccoli: « Lucignolo ». 19 Musica da ballo. 19,30 **La voce dei lavoratori**, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,45 Trasmissione « in locale ».
20 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità sportive. 20,20 La vetrina dei libri. 20,30 **La campagna elettorale.** 21,05 « Non c'è di che », (trasmissione organizzata per la Ditta Vasari). 21,25 Melodie del golfo. 21,55 « Giorni di nozze », un atto di F. Molnar. Regia di Umberto Benedetto. 22,30 Concerto del violinista Renzo Marchionni - Al pianoforte: Guglielmo Rosti. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo dal Ristorante Faro. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,12 « Buongiorno ». 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,15-8,25 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. « Medaglioni ». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Complesso Ferraro-Festa. 13,50 Conversazione scientifica. 14 « Dalle due alle tre », musica da camera. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
17 Dalla chiesa di Sant'Ignazio in Roma: **Decimo Concerto del ciclo di musiche di Giovanni Sebastiano Bach**: organista Fernando Germani. 18,30 Lezione di francese. 18,45 Assoli di chitarra. 19 « Il vostro amico » presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio opinione della R.A.I.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Solisti celebri. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 « Il cappello di paglia di Firenze », vaudeville di Labiche e Delacour. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 « Quartetto in fa maggiore » di Beethoven. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

FIRENZE

8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,15 Allegri motivi. 8,30-9 Canzoni italiane. 11-12 Ritmi, canzoni e melodie.
12,30 Orchestra ritmo-sinfonica di Allen Roth. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,35 « Serenata sull'Arno » (trasmissione offerta dalla Ditta Manetti e Roberts). 14 Notiziario. 14,05 « Radio sport », rassegna settimanale. 14,15 Listino della borsa di Firenze. 14,20 Dischi. 14,25 Finestra sul mondo: Rassegna della stampa francese, inglese e russa. 14,43-14,50 Listino della borsa di Milano.
17,30 **La voce di Londra.** 18 Musica da ballo. 18,30 Concerto della pianista Maria Luisa Faleroni - 1. Bach-Busoni: **Fantasia cromatica e fuga**; 2. Chopin: **Berceuse**; 3. De Falla: **Danza spagnola**, da « La vita è breve ». 19 Quindici minuti con Silvana Floresi. 19,15 L'Università per radio (N.B.C.). 19,30 **La voce dei lavoratori**, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,40 Canti della prateria - 1. Trad.: **Cornelia**; 2. Fields: **Risate**; 3. Porter: **Coraggio, Sam**; 4. Fields: **Il carrozzone degli zingari**; 5. Ross: **Il mio cavallo ed io**; 6. Butcher: **Arrivederci, vecchio Messico**; 7. Fields: **Primavera nella valle.** 20. **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Radioscena Silger.

GAETANO GIMELLI dirige un complesso ritmico a Radio Torino.

20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Segnale orario.** 21,05 « Il programma su misura », a cura di Beppe Costa. 21,25 « Melodie del golfo », Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 21,55 « Delitto e castigo », dal romanzo di Fjodor Dostojewsky, protagonista Gino Cervi, sesta puntata. Regia di Nino Meloni. 22,30 Concerto del violinista Renzo Marchionni - Al pianoforte: Guglielmo Rosti - 1. Paganini: **Quarta sonata: La sinagoga**: a) Andante, b) Andantino con brio; 2. Paganini-Albéfo: **Napoleone, sonata sulla quarta corda**: a) Adagio, b) Larghetto, c) Andantino; 3. Paganini: **Carnevale di Venezia**, variazioni. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 12 La mezz'ora del dilettante. 13 **Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,30 Cantanti al microfono: Carla Stella e Nerina Bruni. 14-14,15 **Giornale radio.** 19 Selezione di riviste di successo. 19,20 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli con la partecipazione del violinista Nathan Milstein - 1. Rimsky Korsakof: **Capriccio spagnolo**; 2. Max Bruch: **Secondo e terzo movimento** dal « Concerto per violino in sol minore »; 3. Chasins: **La parata.**
20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Giornale radio.** 21,15 Radiosport. 21,20 Ritmi e canzoni con la partecipazione del complesso di Radio Sardegna: canta Pino De Fazio. 21,50 « Problemi economici sardi », del prof. Enrico Carboni. 22 « L'incidente del 7 aprile », un atto di Duvernois, regia di Lino Girau. 22,30 **La voce di Londra.** 23 Ultime notizie. 23,15 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di mercoledì. 23,30 « Buonanotte », segue dettatura del bollettino meteorologico.

MERCOLEDI

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,10; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7 — **Segnale orario. Giornale radio - 7,17 Musiche del mattino.**
8-8,15 **Segnale orario. Giornale radio.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — MUSICA OPERISTICA - 1. Gounod: *Faust*, «Su da bere»; 2. Puccini: *Madama Butterfly*, «Duetto d'amore atto primo»; 3. Mascagni: *Iris*, «Inno del sole».
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
13,10-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,35 FANTASIA MUSICALE eseguita dall'ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Leschi.

PROGRAMMA «B»

13 — **Segnale orario** - QUARTETTO A PLETTRO DI GENOVA.
13,25-14 Ciaikowsky: **Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra (edizione fonografica).**

14-14,15 Vedi «Regionali Nord».
14,15 «Il contemporaneo», **rubrica radiofonica culturale.**
14,25 *Rassegna della stampa francese.*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,42 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi «Regionali Nord».
17 — Concerto del baritono Marcello Cortis - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Monteverdi: a) *Eri già tutta mia*, b) *Io ch'armato sin hor*; 2. Scarlatti: a) *Se tu della mia morte*, b) *Son tutto duolo*; 3. Mozart: a) *La violetta*, b) *A Cloe*; 4. Mendelssohn: Due frammenti dell'oratorio «Elia, op. 70»; 5. Rocca: *Due sonetti francescani.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA* - Un motivo inglese.
18-19 Vedi «Regionali Nord».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15-20 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

20-20,20 **Segnale orario. Giornale radio.**
20,30-21 **LA CAMPAGNA ELETTORALE.**
21,05 CHI HA CANTATO? Concorso organizzato per la Società Ferrania - prodotti fotografici - Milano.
21,25 I libri di Garzanti.
21,40 MUSICHE DI GIOVANI COMPOSITORI dirette da Arturo Basile, con la partecipazione della pianista Ermelinda Magnetti e del violoncellista Giuseppe Ferrari - 1. Belforte: **Il bimbo si addormenta e sogna**; 2. Wassil: 1) **Concerto n. 2 in fa maggiore**, per pianoforte e orchestra: a) Andantino con moto, b) Andante quasi adagio, c) Presto (Finale) (solista: Ermelinda Magnetti) - II) **Nenia**, per violoncello e orchestra (solista: Giuseppe Ferrari); 3. Dabbene: **Preludio** dell'opera «Catalano».
22,30 (circa) Musica leggera per orchestra d'archi.

PROGRAMMA «B»

20 **Segnale orario** - IL SESTETTO DEL BUONUMORE, diretto da Michele Cozzoli.
20,30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
21,10 **FRISETTE**
Un atto di **Eugenio Labiche**
Regia di **Claudio Fino**
21,40 «**Tête-à-tête**», al pianoforte.
22-22,30 Mezz'ora al cabaret.

23 — **Segnale orario, Giornale radio - 23,10 Club notturno. 23,50 Ultime notizie.**
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Toscana e Umbria.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,30-14 - 14,15-14,30 - 17-18 - 19-19,15 - 21,05-01 vedi **Gruppo Nord.**

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Celebri orchestre jazz americane. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-14,55 Listino di borsa.
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana - Alfano: **Quartetto n. 2 in do minore.** 18,30-19 Canti dell'America latina. 19,15 Melodie per violino eseguite dal violinista Antero Vezzara - 1. D'Ambrosio: **Serenata in re maggiore**; 2. Chaminade-Kreisler: **Serenata spagnola**; 3. Granados-Kreisler: **Danza spagnola**; 4. Pierné: **Serenata**; 5. Jan Zdeněk Bartoš: **Romanza**; 6. Curradò: **Serenata.** 19,45-20 «La musica nel sogno», conversazione di Leo Dumini.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati. **Il referendum.** 14-14,10 «Ai margini della politica», conversazione.
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18,30-19 Musica da ballo. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Dischi, b) Notiziario e comunicati, c) «Am Rande der Politik», conversazione. 21-21,40 «Rassegna del lavoratore», programma di varietà organizzato dalla Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. 23,10 Messaggi.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12-8,15 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 La guida dello spettatore. 14,48 Listini delle borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico-finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto.
18 Concerto della pianista Ornella Baldaccheri - 1. Pizzetti: Dalla «Pisanella»: a) **Danza dello sparviero**, b) **Danza dell'amore e della morte profumata**, c) **Sul molo del porto di Famagosta**; 2. Granados: **Allegro da concerto.** 12,25 Pro assistenza infermi. 18,30 Colloqui con i liberi. 18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 19,15 La voce del lavoratore. 19,30-20 «Diario 1860», di Iris Lazzeri (quarta puntata).

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **La voce dei giovani.** 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 Notiziario regionale.
18 Musiche italiane contemporanee eseguite dal Quartetto d'archi della Radio Italiana - Alfano: **Quartetto n. 2 in do minore**: a) Largo assai, b) Allegretto semplice (come una canzoncina per bimbi), c) Molto allegro - Esecutori: Ercole Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello. 18,30-19 Musica da ballo. 19,15 La voce del lavoratore. 19,30 Musica riprodotta. 19,45-20 «I tre Busecconi», trasmissione offerta dalle Distillerie Roberto Moroni.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura programma. 12,30 Valzer celebri - Léhar: **Il conte di Lussemburgo**; 2. Ciaikowsky: **Valzer dalla «Serenata per archi»**; 3. Strauss: **Voci di primavera**; 4. Léhar: La **vedova allegra.** 12,50-12,57: Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-14,55 «I valori spirituali della Repubblica Veneta», conversazione di Angelo Ephrikian.
18 Quintetto ritmico Bianchi. 18,40-19 Divi del teatro lirico: Arie e brani da opere eseguiti da Lina Pagliughi, Toti Dal Monte, Gino Bechi, Cloe Elmo e Michele Fleta. 19,15-20 «Poesia e musica».

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musica riprodotta - 1. Brigada: **Stravaganze**; 2. Panzeri: **L'eco della valle**; 3. Bixio-Marbeni: **Valzer brillante**; 4. Di Lazzaro: **Siciliana bruna**; 5. Beltrami: **Non illuderti.** 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-14,55 Listino di borsa.
18 Musiche italiane contemporanee eseguite dal Quartetto d'archi della Radio Italiana - Alfano: **Quartetto n. 2 in do minore**: a) Largo assai, b) Allegretto semplice (come una canzoncina per bimbi), c) Molto allegro - Esecutori: Ercole Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello. 18,30-19 Musica da ballo. 19,15 **La voce del lavoratore.** 19,30-20 «Piemont e piemontèis».

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,15 Musica varia del mattino.
11,30 Musica allegra. 12 Musica operistica. 12,30 **Trasmissione slovena. 13 Segnale orario e notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi e musica riprodotta. 13,30 Orchestra Felsinea diretta da Mario Leschi. 14 Rassegna musicale. 14,15-14,20 Riassunto notizie.
17 Collegamento con la stazione Radio delle FF. AA. Britanniche. 18 La musica ed il balletto. 18,30 L'eco del lavoro. 19 **Trasmissione slovena. 20,15 Segnale orario e notiziario italiano.** 20,30 Musiche da films e riviste americane. 21 Conversazione. 21,10 Motivi vecchi e nuovi 21,35 Musiche di giovani compositori dirette da Arturo Basile con la partecipazione della pianista Ermelinda Magnetti e del violoncellista Giuseppe Ferrari. 22,30 Musica leggera per orchestra d'archi. 23 **Ultime notizie in italiano.** 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno dal grande albergo della città.

Il Quartetto N. 2 in do minore di FRANCO ALFANO - Quartetto d'archi della Radio Italiana - Mercoledì, ore 18 (Stazioni di Torino e Milano).

Il secondo Quartetto di Alfano (Napoli, 1876) s'inserisce in quella pratica costante di musica strumentale, da camera e sinfonica, che il musicista napoletano ha perseguito nella seconda metà della carriera, traendone un affinamento di gusto, un senso di misura e delle proporzioni, una sensibilità formale che un tempo parevano negati al suo temperamento vulcanico e insofferente di limitazioni. Tale pratica strumentale produce nella sua ispirazione una chiarificazione che è particolarmente sensibile in questo secondo Quartetto.

Esso consta di tre tempi congiunti secondo un criterio di linearità dinamica ben caratteristico dell'autore, che ama pervenire al movimento allegro del finale partendo da un tempo lento e attraversando un movimento centrale di carattere intermedio, un allegretto nè triste nè lieto, che si potrebbe paragonare per la sua reticenza espressiva agli allegretti di Brahms.

Scrive il Della Corte: «Il primo tempo, Largo assai, è concepito come un Lied, con una sola idea, grave, commossa. Il secondo, Allegretto semplice, come una canzoncina per bimbi, ha un gusto fresco, delicato. Vi si nota un pedale, un sol, che immutato passa dall'una all'altra voce. La sua presenza non dà monotonia, determina anzi un singolare interesse armonistico, specialmente nel passaggio dal maggiore al minore. Presente e inosservato, conferisce al pezzo una misteriosa unità. Nel terzo tempo, Molto allegro, assai rigoroso, s'alternano misure in tre e quattro quarti, senza che ne risulti contrasto. Consta di due idee, svolte fino alle ultime possibilità; finisce con un ritmo incalzante, quello stesso, ma variato, dell'idea iniziale. In un punto si notano sei rigorosissime entrate di una cellula tematica. In ultimo riappare la prima idea del primo tempo».

Assenza di contrasti: infatti l'omogeneità è la caratteristica principale di questo lavoro, che elabora temi volutamente affini, collegati dal ritorno costante di una sincope ritmica, fino alla gustosa affermazione della tonalità di do maggiore all'inizio dell'ultimo tempo. Echi pucciniani af-

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 Programmi della giornata. 8,20-8,35 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10,30 La radio per le scuole. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino della borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **Il referendum.** 13,35 Canzoni eseguite dall'Orchestra all'Italiana (trasmissione organizzata per conto del Dentifricio del Dr. Knapp). 14 Notiziario locale. 14,10 Trasmissione «in locale». 14,25 «Finestra sul mondo»: (14,25) Rassegna della stampa francese; (14,30) Rassegna della stampa inglese; (14,38) Rassegna della stampa russa. 14,43 Listino della borsa di Milano. 14,48-15,30 Complesso caratteristico Ferraro-Festa - Nell'intervallo: (15) **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 Musica da ballo. 18 **Segnale orario.** Sinfonie e danze da opere liriche. 18,30 Il programma dei piccoli: «Lurigiolo». 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I. 19,40 Spiritual songs. 19,55 Attualità sportive.
20 **Segnale orario. Giornale radio** 20,20 Trasmissione «in locale». 20,30 **La campagna elettorale.** 21,05 «Un po' di musica» (trattenimento musicale offerto dalla Soc. Croff di Milano). 21,20 Trasmissione organizzata per l'Istituto Torinese. 21,30 «Fanny e i suoi domestici», tre atti di J. K. Jerome - Regia di Umberto Benedetto. 23. **Segnale orario. Giornale radio.** 23,20 Concerto di musica da camera. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 I programmi della giornata. 8,20-8,35 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10,30 La radio per la scuola. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Melaglioni». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Canzoni dei due mondi. 13,45 Caronia. 14 «Dalle due alle tre», musica da camera. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 «Ai vostri ordini», la voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 **Segnale orario.** Musica da ballo. 19 Caleidoscopio. 19,15 «Università per radio». 19,30 **La voce di Londra.**
20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Solisti celebri. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 21,30 Dal Teatro Eliseo di Roma: **Concerto sinfonico** diretto da Francesco Mander. Nell'intervallo: Attualità letterarie. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

FIRENZE

8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,15 Musica varia. 8,30-9 Orchestrina tipica americana di «Ted Steele» - 1. Hammerstein: **Per causa tua**; 2. Martin: **Carmen Carmela**; 3. Bechet: **La danza del bajou**; 4. Gershwin: **Ripetilo ancora**; 5. Fellon: **Ho qualcosa in un occhio**; 6. Harr: **Hora**; 7. Becker: **Suona suona, Tina**; 8. Anderson: **Non conosco questa cosa**; 9. Leroy: **Com'è bella la luna**; 10. Olsen: **Arrivederci**; 11. Morris: **Un ritratto della mamma**; 12. Shelley: **Il poco che sai.** 11-12 Ritmi, canzoni e melodie.
12,30 Musica sinfonica: «Serenate» - 1. Mozart: **Serenata**; 2. Ciaikowsky: **Valzer dalla «Serenata per archi»**; 3. Glazounov: **Suite** «Serenata del trovatore». 12,57 Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **Il referendum.** 13,35 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 14 Notiziario. 14,05 «Dal jazz alla canzone», conversazione del M° Tito Petralia. 14,15 Listino della borsa di Firenze. 14,20 Dischi. 14,25 Finestra sul mondo: Rassegna della stampa francese, inglese e russa. 14,43-14,53 Listino della borsa di Milano.
17,30 **La voce di Londra.** 18 Musica da ballo. 18,30 «Ascoltateci: Voci nuove al microfono» - Soprano Emma Pillotti, mezzosoprano Tosca Cei, tenore Bruno Tiraggi. 19 Caleidoscopio (N.B.C.). 19,35 Programma per i bambini. 19,45 Canti spirituali negri - 1. **Walk together**; 2. **We are clibbin Jacob's ladder**; 3. **Joshua fit the battle of Jericho**; 4. **Rock-a my soul**; 5. **Hard trials**; 6. **Stay in the fields.** 20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Radioscena.
20,30 **La campagna elettorale. 21 Segnale orario.** 21,05 «Pronto? E' la fortuna!». 21,30 «Fanny e i suoi domestici», tre atti di J. K. Jerome (Regia di Umberto Benedetto). 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

La pianista Ermelinda Magnetti ed il pianista Bruno Wassil
(Foto Bertazzoni)

RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 12,30 Romanze e melodie interpretate dal tenore Giovanni Ugolotti. 13 Giornale radio. 13,10 **Il referendum.** 13,30 Ritmi e canzoni. 14-14,15 **Giornale radio.** 19 La conga. 19,20 Rubrica del cabalista. 19,30 Canzoni spagnole. 19,45 **Romanticismo**, di Gerolamo Rovetta (diciottesima puntata).
20 Orchestra ritmo-melodica. 20,30 **La campagna elettorale. 21 Giornale radio.** 21,15 Artisti celebri (trasmissione organizzata per la Ditta Niba di Roma). 21,30 Fantasie e intermezzi presentati dall'orchestra di Radio Sardegna diretta da Fausto Massa; canta Ines Pusetti - Nell'intervallo: «Scrittori stranieri», di Francesco Alziator. 22,30 **La voce di Londra.** 23 Ultime notizie. 23,15 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di giovedì. 23,30 «Buonanotte»; segue dettatura del bollettino meteorologico.

GIOVEDÌ

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,10; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7.17 Musiche del mattino.
8-8,15 **Segnale orario. Giornale radio.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — MUSICA SINFONICA - 1. Mozart: *Il ratto dal serraglio*, ouverture; 2. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*; 3. Brahms: *Ouverture accademica*, op. 80.
12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
13,10-13,30 Vedi « Regionali Nord ».
13,35 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli: - 1. Rust: **Corsari**; 2. Olivieri-Rastelli: **Ritorno**; 3. Autori vari: **Fantasia ritmica**; 4. Romberg: **Ricordi**; 5. Polakin: **Il canarino**; 6. Chiesa: **Cuore napoletano**; 7. Robin Fibbello: **Gioventù, gioventù**; 8. Monti: **Czardas.**

PROGRAMMA « B »

13 **Segnale orario.** ORCHESTRA diretta da Beppe Mojetta.
13,30-14 Brani da opere liriche - 1. Meyerbeer: **L'Africana**, « Adamastor, re dell'acque profonde... »; 2. Rossini: **Semiramide**, « Ah! quel giorno ognor rammento »; 3. Thomas: **Mignon**, « Io son Titania »; 4. Verdi: **Il trovatore**, « Il balen del tuo sorriso »; 5. Wagner: **Lohengrin**, « Solo nei miei primi anni »; 6. Wolf-Ferrari: **I quatro rusteghi**, « Lucieta xe un bel nome »; 7. Alfano: **Resurrezione**, « Dio pietoso ».

14-14,15 Vedi « Regionali Nord ».
14,15 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
14,25 *Rassegna della stampa francese.*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,43 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi « Regionali Nord ».
17 — Tè danzante - 1. Roy: *The Roy Rag*; 2. Redi-Nisa: *Ti chiami mammola*; 3. Haggart: *Chiamami un taxi*; 4. De Santis-Otto: *Che ritmo, senti che ritmo*; 5. Piccinelli-Tettoni: *Adorazione*; 6. Dowell: *Tre pesciolini*; 7. Gallo: *Raccontava la mia nonna*; 8. Stragliati-Fecchi: *Notturno*; 9. Falpo: *Il gallo zoppo*; 10. Roy: *Roy Club.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: « Cantuccio dei bambini ».
18-19 Vedi « Regionali Nord ».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *Lezione di lingua inglese*
19,30 *La voce dei lavoratori*
19,45 Canti villerecci.

PROGRAMMA « A »

20-20,20 **Segnale orario. Giornale radio.**
20,30-21 **IL REFERENDUM.**
21,05 **LA VITA CON TE**
Un prologo e tre atti di ANTONIO GREPPI. Regia di Enzo Ferrieri. Personaggi e interpreti: Elena, Enrica Corti; Sandro Guarnieri, **Romano Calò**; Alberto Moraeglio, **Fernando Farese**; Noemi, **Giuseppina Falcini**; Costanza, **Renata Salvagno**; Anita, **Andreina Negretti.**

PROGRAMMA « B »

20 — **Segnale orario** - COMPLESSO diretto da Gaetano Gimelli.
20,30 Canterini di Genova Sturla diretti da Silvio Revere.
20,50 CONCERTO del violoncellista Egidio Roveda e del pianista Nino Antonellini - 1. Schumann: a) **Adagio**, b) **Allegro**; 2. Debussy: a) **Prologo**, b) **Serenata e finale.**
21,20 REVERIES MUSICALI - Complesso diretto da Piero Pavesio.
21,40 Taylor: **Suite**, da « Peter Ibbetson » (edizione fonografica).
21,52 Complesso di arpe.
22,05-22,30 Musica da ballo.

23 — **Segnale orario. Giornale radio** - 23,10 **Club notturno.** 23,50 **Ultime notizie.**
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio II) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Lazio e Campania.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,30-14 - 14,15-14,30 - 17-18 - 19-21 21,05-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Giovanni Fenati e il suo quartetto jazz. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-14,55 Listino di borsa. 16,30-17 « Per voi, bambini », varietà di Zia Italia e Stellina.
18 Concerto del soprano Nanda Mari - Al pianoforte: Mario Moretti (vedi Torino). 18,30-19 Programma dedicato a musiche francesi moderne. 21,05-23 « Baci perduti » di Mirabeau, regia di Vittorio Vecchi.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati. **La campagna elettorale.**
16,30-17 Il cantuccio dei bambini. 18 Concerto del soprano Nanda Mari - Al pianoforte: Mario Moretti (vedi Torino). 18,30 Musica leggera. 21-21,05 Dischi. 23,10 Messaggi.

GENOVA

8,10 Rubrica « Mamme e neonati ». 8,15 Bollettino ortofrutticolo. 8,17-8,20 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48 Listini delle borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico-finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto.
18,30 Pro assistenza infermi. 18,35 Ciaikowsky: **La tempesta**, ouverture-fantasia. 18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **La voce della donna.** 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale. 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.
18 Concerto del soprano Nanda Mari; al pianoforte: Mario Moretti - 1. Mompou: a) **Rose de chemin**, b) **Mon village**, c) **Incertitude**; 2. Granados: **El tra la la**; 3. Debussy: a) **Noël des enfants qui n'ont plus de maison**, b) **Mandoline**; 4. Quilter: **Nowleeps**; 5. Malipiero: **Inno a Maria**; 6. Casella: a) **Giovane e bella**, b) **Amata sono**; 7. Petrassi: **Ninna nanna**; 8. Mortari: **Forno fornello.** 18,30-19 Musica leggera.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura programma. 12,30 Il quarto d'ora Cetra. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale veneto. 14,48-14,55 « Cronache del teatro e della letteratura », a cura di Alvise Zorzi e di Giuseppe Pugliese.
18-19 Musica sinfonica - 1. Berlioz: **Carnevale romano**; 2. Mozart: **Concerto n. 5 in la maggiore, per violino e orchestra**: a) Allegro, b) Adagio, c) Tempo di minuetto, d) Allegro; 3. Howart: **Sinfonia n. 4**: a) Andante inquieto, b) Largo (Elegia); c) Presto; d) Largo pastorale.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 L'occhio sul cinema e critica teatrale. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-14,55 Listino di borsa.
18 Concerto del soprano Nanda Mari - Al pianoforte: Mario Moretti - 1. Mompou: a) **Rose de chemin**, b) **Mon village**, c) **Incertitude**; 2. Granados: **El tra la la**; 3. Debussy: a) **Noël des enfants qui n'ont plus de maison**, b) **Mandoline**; 4. Quilter: **Nowleeps**; 5. Malipiero: **Inno a Maria**; 6. Casella: a) **Giovane e bella**, b) **Amata sono**; 7. Petrassi: **Ninna nanna**; 8. Mortari: **Forno fornello.** 18,30-19 Musica leggera.

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,40 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,15 Musica varia del mattino.
11,30 Dal repertorio di musica leggera. 12 Musica per voi. 12,30 Trasmissione slovena. 13 **Segnale orario e notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi e musica riprodotta. 13,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 14 Orizzonte artistico. 14,15-14,20 Riassunto notizie.
17 Collegamento con la stazione delle FF. AA. Britanniche. 18 « La casa, la vita, l'amore »: Rubrica della donna. 18,30 Musica da camera. 19 Trasmissione slovena. 20,25 **Segnale orario e notiziario italiano.** 20,30 Indovinelli alla radio. 22 « Lohengrin », tre atti di Aldo De Benedetti indi musica leggera. 23 **Ultime Notizie in italiano dalla B.B.C.** 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,12 « Buongiorno ». 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10-8,55 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Orchestra Radio Bari, diretta da Carlo Vi. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino della borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,35 Autori al pianoforte. 14 Notiziario locale. 14,10 Canzoni. 14,25 « Finestra sul mondo »: (14,25) Rassegna della stampa francese; (14,30) Rassegna della stampa inglese; (14,38) Rassegna della stampa russa. 14,43 Listino della borsa di Milano. 14,48-15,30 **Canzoni** - Nell'intervallo (ore 15) **Segnale orario. Giornale radio.**
15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 **La voce di Londra**: « Cantuccio dei bambini ». 18 Segnale orario. Canzoni. 18,15 Lezione di francese. 18,30 Teatro del Popolo presieduto da Ignazio Silone: « Lezione di storia della musica per studenti e operai con concerti illustrativi », ventiseiesima lezione.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Solisti celebri. 20,30 **Il referendum.** 21 Concerto di musica da camera. 21,30 Il convegno dei cinque. 22,05 Cabaret internazionale con l'orchestra all'Italiana. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica sinfonica. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,17 « Buongiorno ». 7,25 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 I programmi della giornata. 8,20-8,55 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. « Medaglioni ». 12,15 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,30 Orchestra Campese. 13,50 Conversazione scientifica. 14 « Dalle due alle tre », musica sinfonica.
17,30 Musica da camera. 18 Segnale orario. Lezione di lingua francese. 18,15 Parata di successi (La voce dell'America). 18,30 Il teatro dei piccoli: « C'era una volta ». 19 « Il vostro amico » presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I. 19,30 **La voce dei lavoratori**, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,45 Trasmissione « in locale ». 19,55 Attualità sportive.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Trasmissione « in locale ». 20,30 **Il referendum.** 21,05 Trasmissione « in locale ». 21,20 Canti dell'Etna. 21,50 Cinque minuti con sorpresa (Trasmissione organ. per la Sisal). 22 Concerto operistico. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

FIRENZE

8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,15 Canzoni americane di successo - 1. Burke: **La mia via**; 2. Van Heusen: **Ballando in una stella**; 3. Burke: **Potrebbe accadere anche a te**; 4. Gershwin: **L'uomo che amo**; 5. Kabel: **Ti sognerò.** 8,30-9 Vecchi motivi - 1. De Marte: **Col treno delle tre**; 2. Italos: **Due parole divine**; 3. Di Lazzaro: **Sbarazzina**; 4. Kramer: **Prima di te nessuna**; 5. Redi: **L'abito blu**; 6. Bixio: **C'è un'orchestra sincopata**; 7. Sciutafé: **Autunno**; 8. Ansaldo: **Tu amore**; 9. Casiroli: **Mai più**; 10. D'Anzi: **Tutto blu.** 11-12 Ritmi, canzoni e melodie.
12,30 Musica operistica - 1. Bellini: **Norma**: a) « Fine al rito », b) « Casta diva »; 2. Puccini: **Manon Lescaut**, « Donna non vidi mai »; 3. Giordano: **Andrea Chénier**, « Come un bel dì di maggio »; 4. Boito: **Mefistofele**, « Dai campi, dai prati »; 5. Donizetti: **La favorita**, « Splendon più belle »; 6. Mozart: **Don Giovanni**, « Deh, vieni alla finestra ». 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,35 Autori al pianoforte. 14 Notiziario. 14,05 « Le arti », rassegna settimanale. 14,15 Listino della borsa di Firenze. 14,20 Dischi. 14,25 Finestra sul mondo: Rassegna della stampa francese, inglese e russa. 14,43-14,50 Listino della borsa di Milano.
17,30 **La voce di Londra.** 18 Musica da ballo. 18,30 Musica sinfonica - 1. Smetana: **La sposa venduta**, ouverture; 2. Bartok: **Rapsodia per violino e archi**; 3. Debussy: **Due notturni.** 19 Musiche di autori al pianoforte. 19,15 L'Università per radio (N.B.C.). 19,30 **La voce dei lavoratori**, trasmissione organizzata per la C.G.I.L. 19,40 Musica varia - 1. Ignoto: **Katuska**; 2. Ansaldo: **Cartone animato**; 3. Albanese: **Il serpente.** 20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 « I dieci minuti delle edizioni Giannini ».
20,30 **Il referendum.** 21 **Segnale orario.** 21,05 « Il piatto del giorno », trasmissione offerta dalla Ditta Vecchina. 21,20 « I canti dell'Etna ». 21,50 « I dieci minuti del medico ». 22,05 « I promessi sposi », dal romanzo omonimo di Alessandro Manzoni - Libera riduzione e realizzazione radiofonica di Walter Vannini. Regia di Gianni Giannantonio - Primo episodio. 23,20 **Giornale radio.** 23,30 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 12,30 Piccoli complessi vocali e strumentali. 13 **Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,30 « Cantiamo al pianoforte » con la partecipazione di Marcella Mauri e Candido Manca. 14-14,15 **Giornale radio.** 19 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 19,15 Melodie sud-americane. 19,30 Celebri interpretazioni di grandi successi.
20 Trasmissione per gli agricoltori. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Giornale radio.** 21,15 « Corriere di città », settimanale radiofonico d'attualità. 22 Musica vocale da camera. 22,30 **La voce di Londra.** 23 Ultime notizie. 23,15 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di venerdì. 23,30 « Buonanotte »; segue dettatura del bollettino meteorologico.

Attori di prosa di Radio Milano in "Liliom,, di Molnar.

VENERDI

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,20; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

Nelle ore di programma unico le stazioni trasmettono quelle del programma «A»

7 — Segnale orario. Giornale radio - 7,17 Musiche del mattino.
8-8,15 Segnale orario. Giornale radio.
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — MUSICA OPERISTICA - 1. Verdi: *I vespri siciliani*, «O tu Palermo»; 2. Gomez: *Guarany* «Duetto atto primo»; 3. Donizetti: *La favorita* «Vieni ah vieni»; 4. Verdi: *I lombardi*, Terzetto; 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, Sestetto.
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
13,10-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,35 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Di Ceglio: **Ho qualcosa nella mente**; 2. Mascheroni: **Il mio nome è donna**; 3. Poletto: **La barchetta**; 4. Fucilli: **Rose per una santa**; 5. Kramer: **Caro sole**; 6. Nicelli: **Per me**; 7. Panzuti: **Basta un po' di swing**; 8. Wilson: **Boaly ja ja.**

PROGRAMMA «B»

13 — **Segnale orario** - ORCHESTRA ARMONIOSA.
13,30-14 RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Manno - 1. Mendelssohn: **Ruy Blas, ouverture**; 2. Glinka: **Kamarinskaia**; 3. Sgambati: a) **Berceuse**, b) **Rêverie**; 4. Alabieff: **L'usignolo**; 5. Lozzaschi: **Scherzetto.**

14-14,15 Vedi «Regionali Nord».
14,15 «Il contemporaneo», **rubrica radiofonica culturale.**
14,25 *Rassegna della stampa francese.*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,43 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi «Regionali Nord».
17 — Concerto del violinista Gennaro Rondino - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Porpora: *Sonata in sol maggiore*: a) Grave sostenuto, b) Fuga, c) Aria, d) Allegretto moderato; 2. Nardini: *Sonata in re maggiore*: a) Adagio, b) Allegro con fuoco, c) Larghetto, d) Allegretto grazioso
17,30 *LA VOCE DI LONDRA:* Programma dedicato alla donna italiana.
18-19 Vedi «Regionali Nord»
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 Assoli di chitarra eseguiti da Carlo Paladino.
19,30 La galleria del jazz.
19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

20-20,20 **Segnale orario. Giornale radio.**
20,30-21 **LA CAMPAGNA ELETTORALE.**
21,05 Trasmissione dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino:

CONCERTO SINFONICO
diretto da Igor Markevitch.
«RITRATTO DEL VALZER»

Parte prima - 1. Weber: **Invito al valzer**, op. 65; 2. Sibelius: **Valzer triste**, op. 44; 3. Ravel: **La valse**, poema sinfonico — Parte seconda - 1. Mozart: **Valzer delle slitte** («Danza tedesca n. 8»); 2. Busoni: **Tanz-valzer**; 3. Liszt: **Mephisto-valzer**; 4. Chabrier: **Festa** (Gran valzer) da «Le roi malgré lui».

PROGRAMMA «B»

20 — **Segnale orario** - Trio Gambarelli-Boneschi-Moioli - 1. Moioli: **Moderato in re**; 2. Sangiorgi: **Improvvisando in sol**; 3. Gabbieri: **Buona notte ovunque tu sia**; 4. Count Basie: **Blues and sentimental**; 5. Ellington: **Wednesday night hop**; 6. Ignoto: **Gipsy**; 7. Boneschi: **Boogie woogie di primavera**; 8. Pettis-Schoebel: **Bugle call rag**; 9. Gershwin: **Lady be good.**
20,25 Le musiche che desiderate.
21 — **IL CUOCO E IL SEGRETARIO** Un atto di Eugenio Scribe - Regia di Enzo Convalli.
21,30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli
22,10-22,30 Ritmi moderni.

23 — **Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno. 23,50 Ultime notizie.**
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:* per i familiari residenti in Basilicata, Puglie e Calabria.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,30-14 - 14,15-14,30 - 17-18 - 19-21 21,05-2 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Ho una risposta per voi», trasmissione dell'Orchestra Righi Bertolazzi. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-14,55 Listino di borsa.
18 Il teatro dei ragazzi. 18,30-19 Concerto del pianista Arturo Masetti - Programma dedicato a musiche infantili - 1. Bach: **Scelta**, dal «Piccolo libro di Maddalena»; 2. Mendelssohn: **Due Romanze senza parole**; 3. **Bloch: Giochi e marcia**, da «Frohe **Kindel**»; 4. A. Masetti: **Variazioni su un tema popolare svizzero**; 5. Schumann: **Scelta, da** Kinderszenen».

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati. **Il referendum.**
18 Il teatro dei ragazzi. 18,30-19 Musica varia. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Dischi, b) Notiziario e comunicati. 21-21,05 Dischi. 23,10 Messaggi.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12-8,15 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 «Salviamo i bimbi d'Italia», conversazione. 14,48 Listini delle borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico-finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto.

18 Il teatro dei ragazzi. 18,30 Mendelssohn: **Concerto in mi minore per violino e orchestra.** 18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 La voce dei giovani. 12,45-12,27 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 Notiziario regionale.
18 Il teatro dei ragazzi. 18,30-19 Musica varia.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura programmi. 12,30 Venti minuti con Bing Crosby - 1. Gershwin: **Tanto tempo fa**; 2. Ahlert: **Quando spunta l'alba**; 3. Shylar: **Amore**; 4. Tobias: **Dolce e cara**; 5. Gilbert: **I tre cavalieri**; 6. Porter: **Non prendermi.** 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 Notiziario regionale veneto. 14,45-14,55 «Cronache del cinema» di Francesco Pasinetti.
18 Varietà musicali. 18,30-19 Concerto del pianista Vincenzo Perille - 1. Scarlatti: **Tre sonate**; 2. Haendel: **Il fabbro armonioso**; 3. Bach: **Partita in si minore**: a) Preludio, b) **Allemanda**, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto, f) Giga.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Alcune canzoni napoletane - 1. De Gregorio-Cioquegrane: **Napule bello**; 2. De Curtis-Bovio: **Canta pe' me**; 3. Bonavolontà-Manlio: **Ammore mio luntano**; 4. De Curtis:

IGOR MARKEVITCH

Napuli canta. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **Il referendum.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14,48-14,55 Notiziario regionale.
18 Il teatro dei ragazzi. 18,30-19 Musica varia.

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,15 Musica varia del mattino.
11,30 Musiche corali. 12 Musica operistica. **12,30 Trasmissione slovena. 13 Segnale orario e notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi e musica riprodotta. 13,30 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta. 14 Varietà. 14,15-14,20 Riassunto notizie.
17 Collegamento con la stazione delle Forze Armate Britanniche. 18 Radiomessaggi. 18,20 Conversazione. 18,30 Musica da ballo. 18,40 Conversazione dantesca. 19 Trasmissione slovena. **20,15 Segnale orario e notiziario italiano.** 20,30 Dieci minuti di musica riprodotta. 20,40 Lezione d'inglese. 21,05 Concerto sinfonico diretto da Igor Markevich: «Ritratto del valzer». **23 Ultime notizie in italiano B.B.C. 23,15 Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,12 «Buongiorno», 7,20 Musiche del mattino. **8 Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,15-8,35 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10,30 La radio per le Scuole. 11 Canzoni e melodie. 12 Musiche per orchestra d'archi. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino della borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **Il referendum.** 13,35 Sei strumenti e una voce. 14 Notiziario locale. 14,10 Trasmissione «in locale» 14,25 «Finestra sul mondo»: Rassegna della stampa francese; (14,30) Rassegna della stampa inglese; (14,38) Rassegna della stampa russa. 14,43 Listino della borsa di Milano. 14,48-15,30 Musica operettistica. Nell'intervallo (15) **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 Orchestra Radio Bari. 18 Segnale orario. Lezione di lingua inglese. 18,30 «Capitan Matamoro», radiosettimanale per i bambini. 19 «Il vostro amico», presenta un programma di musiche richieste dai radioascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I. 19,40 Canti regionali. 19,55 Attualità sportive.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Trasmissione «in locale». 20,30 **La campagna elettorale.** 21,05 «Non c'è di che» (trasmissione organizzata per la ditta Vasari). 21,10 Trasmissione organizzata per l'Enciclopedia Perinetti-Casoni. 21,30 «**Un ballo in maschera**», di G. Verdi (registrazione la Voce dell'America) - Negl'intervalli Rassegna della stampa internazionale e **Giornale radio.** Al termine dell'opera: Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. **8 Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 I programmi della giornata. 8,20-8,35 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10,30 La Radio per la scuola. 11 Canzoni e melodie. 12 **Segnale orario.** «Meda glioni». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Canzoni. 13,30 «Orsa minore», programma per i giovani. 13,55 Rubrica grafologica. 14 «Dalle due alle tre», musica sinfonica. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**

17,30 La voce di Londra: «Cinque minuti coll'Omo alla bona». Programma per le donne italiane. Servizio speciale di Jean Haslip e Riccardo Aragno. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18,30 Lezione di inglese. 19 Caleidoscopio. 19,15 Musica da ballo. 19,30 «Parigi vi parla». 19,50 Musica jazz.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Solisti celebri. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 «Il tema della radio». 21,30 «L'imbecille», un atto di Luigi Pirandello, regia di Silvio Gigli. 22. Il mondo della fiaba nella musica (progr. presentato da Valabrega). 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

LIBRI LETTI

IL CAPITANO di Giuliana Beltrami - Gentile, editore - Milano

E' la storia breve e palpitante della vita e della morte di Filippo Beltrami, l'eroe leggendario della Val d'Ossola che la giovane moglie racconta. Un volume che dà alla lettura una profonda accorata commozione, ma in questo periodo che è per molti di sconforto e di disgusto per molte cose, dà un senso di speranza, di fiducia nella risurrezione morale del nostro Paese, perché uomini come Filippo Beltrami sono esistiti ed esistono, ed anche vi esistono donne come quella che ha scritto il libro e vi ha apposto per epigrafe il verso di Sofocle:

«Ma se una cosa è giusta
certo val meglio di una cosa
[saggia».

* * *

Filippo e Giuliana Beltrami componevano una coppia straordinariamente felice ed unita: bellezza, giovinezza, amore, intelligenza, agi, amicizie, lavoro, tutto, ma soprattutto — cosa molto rara — un «substratum» morale, comune a tutt'e due, di nobiltà, di onestà, di purezza di principi.

L'originalità e l'essenza del libro è che vi è narrata non tanto la storia del Capitano e delle sue gesta, ma la storia della sua anima, della sua coscienza, delle ragioni dei motivi che l'hanno indotto — pur essendo cosciente di tutti i pericoli a cui si esponeva — a diventar partigiano militante ed hanno indotto la moglie, innamoratissima e altrettanto conscia, ad accettare ch'egli lo divenisse, a dargli forza collaborando coraggiosamente con lui.

Tutti e due, restati per lunghi anni alieni dalla politica, hanno sentito insieme dopo l'8 settembre che c'era un dovere da compiere ed eluderlo era difficile. «Dovere di combattere per la giustizia; dovere di non isolarsi, quando il mondo intero lotta e soffre; dovere di essere umani e dignitosi. Sentivamo che mancando a quel che ci pareva un obbligo preciso avremmo perso un poco di stima di noi stessi, un poco di stima uno dell'altro».

Così l'uno e l'altra, insieme profondamente uniti e concordi, hanno affrontata, percorsa la via angosciosa e inebbriante che doveva condurre lui alla morte in testa al piccolo manipolo di fedeli partigiani in Val d'Ossola, lei al dolore di una vedovanza che è come una mutilazione della vita. Un dolore però senza amarezza: essa può ripercorrere il tempo d'amore e di gioia, fiera di non averlo mai trattenuto per la paura di rimaner sola, sicura di averlo aiutato ad essere quello ch'egli intendeva che fosse; di avergli dato con la sua acquiescenza, ch'era quella della persona a lui più cara, la forza di cui aveva bisogno per compiere la sua missione; di avergli data la sicurezza che la sua memoria, dopo la morte, avrebbe dettato alla donna il metodo e l'intendimento in cui crescere i figli. E la donna, la sposa può tuffarsi e ritemprarsi nel ricordo meraviglioso degli otto anni vissuti insieme in cui pensiero, sentimento, speranza, aspirazione, tutto era comune; così che essa può quasi pensar ora di essere una parte di lui che sopravvive. Certo sopravvive fulgente, indomita e affascinante nelle sue pagine.

P. L. C.

FIRENZE

8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,15 «A tempo di marcia» - 1. Goldman: **All'erta**; 2. Hachert: **I fucilieri**; 3. Ganne: **Il padre della vittoria**; 4. Goldman: **Gloria per sempre**; 5. Presa: **Merida.** 8,30-9 Canzoni - 1. Kenny: **Chiesetta tra i fiori**; 2. De Diva: **Piccolo sentiero**; 3. Bertini: **Anima mia innamorata**; 4. De Martino: **Chiesetta alpina**; 5. Joselito: **Ascensione**; 6. D'Anzi: **Mattinata fiorentina**; 7. Abbati: **Rumba ciociara**; 8. Colli: **E' una parola sola**; 9. Bracchi: **Bastano poche parole.** 11-12 Ritmi, canzoni e melodie.
12,30 Orchestra ritmo-sinfonica di Allen Roth - 1. Meisten: **Wabash blues**; 2. Arlen: **Stormy weather**; 3. Ted Fiorito: **Non lo sapevo**; 4. Gershwin: **I've got rhythm**; 5. Kreisler: **Ho le stelle negli occhi**; 6. Poulton: **C'è una poltrona accanto al fuoco**; 7. Gold: **Pied piper**; 8. Ignoto: **Raggi**; 9. Kramer: **Alto sulla collina**; 10. Carroll: **Fantasma nell'oscurità.** 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **Il referendum.** 13,35 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 14 **Notiziario.** 14,05 «Teatro», rassegna settimanale. 14,15 Listino della borsa di Firenze. 14,20 Dischi. 14,25 Finestra sul mondo: Rassegna della stampa francese, inglese e russa. 14,43-14,50 Listino della borsa di Milano.
17,30 La voce di Londra. 18 Musica da ballo. 18,30 Musica sinfonica - 1. Mendelssohn: **Sogno di una notte di mezza estate**; 2. Grieg: **Peer Gynt.** 19 Caleidoscopio (N. B. C.). 19,15 Voci di poeti. 19,30 Concerto del basso Sergio Kotchoubey - 1. Rimsky Korsakof: **La fidanzata dello zar**, aria; 2. Borodine: **Principe Igor**, aria di Galisky; 3. Oppel: **Tempesta sul Volga**; 4. Scriabine: **Studio**, op. n. 2; 5. Ciaikowsky: **Troika**; 6. Rachmaninof: **Zingari**, aria di Eleko; 7. Glinka: **Russlan e Ludmilla**, rondò di Farlaff. 20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Radioscena pubblicitaria.
20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Segnale orario.** 21,05 «La Segretissima», radioscena. 21,20 Concerto della violoncellista Clelia Tacchinardi. 21,35 Opera. - Nell'intervallo: Rassegna della stampa internazionale. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45-8 Effemeridi. **Giornale radio.** I programmi del giorno. 12,30 La mezz'ora del soldato. 13 **Giornale radio.** 13,10 Il referendum. 13,30 Sinfonie e romanze. 14-14,15 **Giornale radio.** 19 Varietà a cura dell'E.N.A.L. (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori). 19,30 Le opere liriche celebri: **Otello** di Giuseppe Verdi, presentazione e commento di Marcello Serra. 20 «Ho letto sul Corriere», radiofantasia. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Giornale radio.** 21,15 Radiosport. 21,20 **Mi sono sposato**, tre atti di Guglielmo Zorzi, regia di Lino Girau. 22,40 Assi del ritmo. 23 Ultime notizie. 23,15 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di sabato. 23,30 «Buonanotte»; segue dettatura del bollettino meteorologico.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,10, 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7,17 Musiche del mattino.
8-8,15 **Segnale orario. Giornale radio.**
10 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Ignoto: *Occhi neri*; 2. Bottero-Clerici: *Povero cuore*; 3. Wassil: *Valzer brillante*; 4. Mara-Filibello: *Chi non lo sa*; 5. Escobar: *Gitanello*; 6. Albergoni-Curti: *No, non vorrei*; 7. Bund: *Dispetti amorosi*; 8. Pagano-Cherubini: *Lola Liolà*; 9. Coslow: *Mister Paganini*.
12-12,55 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13 — Segnale orario. Giornale radio.
13,10-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,35 IL QUARTO D'ORA ALLEGRO DI ROBO-TUBETTO.

PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario - «Dall'alba al tramonto», fantasia musicale.
13,25-14 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.

14-14,15 Vedi «Regionali Nord».
14,15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
14,25 *Rassegna della stampa francese.*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,43 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi «Regionali Nord».
17 — Concerto del soprano Rita Devola - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Cesti: *Intorno all'idol mio*; 2. Pergolesi: *Stizzoso, mio stizzoso*, da «La serva padrona»; 3. Schubert: *Dove?*; 4. Schumann: *Notte di luna*; 5. Mozart: *Non so più cosa son, cosa faccio*, da «Le nozze di Figaro»; 6. Debussy: *Beau soir*; 7. Aghemo: *Il rosario*; 8. Mussorgsky: *Mon étoile*; 9. Mortari: *La piccola strega*.
18-19 Vedi «Regionali Nord».
19,15 *LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART*. Corso di storia della musica tenuto da *Alberto Mantelli* - Diciannovesima lezione: «La musica strumentale in Germania nel '700»: i figli di Bach - 1. Wilhelm Friedemann Bach: *Sonata in si bem. maggiore per clavicembalo*; 2. Filippo Emanuele Bach: *Sonata in la maggiore per clavicembalo*; 3. Cristiano Federico Bach: *Sonata in re maggiore per clavicembalo*; 4. Giovanni Cristiano Bach: *Sonata in re maggiore per clavicembalo*.
19,55 Estrazioni del Lotto.

PROGRAMMA «A»

20-20,20 Segnale orario. Giornale radio.
20,30-21 IL REFERENDUM.
21,05 IL VOSTRO NOME
Trasmissione offerta dalla Casa Freund Ballor e C. di Torino.
21,30 OPERA LIRICA
Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia.

PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario - ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta -
20,30 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da **Ruggero Maghini** - 1. Respighi: **Antiche danze ed arie per liuto**; 2. Nasoia: **Notturno e fuga.**
21 — ALLA TAVERNA DEL BUON UMORE.
21,35 Berlioz: **Scherzo**, da «Romeo e Giulietta».
21,45-23 Musica da ballo ritrasmessa da un locale pubblico.

Dopo l'opera: **Giornale radio**, indi, **Club notturno.**
23,50 Ultime notizie.
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna e isole minori e territori extra nazionali.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,30-14 - 14,15-14,30 - 17-18 - 19-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Giostra musicale: programma di musiche richieste. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale. 14-48-14,55 Listino di borsa.
18 Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno (vedi Torino). 18,45-19 Programma dei lavoratori.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati. **La campagna elettorale.** 13,30-14,30 Le musiche desiderate dagli abbonati.
18 Gruppo strumentale da camera diretto da Mario Salerno (vedi Torino). 18,45-19 Musiche da films. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Dischi, b) Notiziario e comunicati, c) «Am Rande der Politik», conversazione. 20-21,05 Dischi. 23,10 Messaggi.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12-8,15 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 La guida dello spettatore. 14,48 Listini delle borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico-finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto.
18 Le fiabe di Rosa Boraccina. 18,25 La domenica sportiva. 18,40 Popole e musica classica. 18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **La voce della donna.** 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale.
18 **Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana** diretto da **Mario Salerno** - 1. Schumann: **Quintetto in mi bemolle maggiore**, op. 44, per pianoforte, due violini, viola e violoncello: a) Allegro brillante, b) In modo d'una marcia - Un po' largamente, c) Scherzo - Molto vivace, d) Allegro ma non troppo - Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, primo violino; Umberto Rosmo, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello. 18,45-19 Musiche da films - 1. Di Lazzaro-Dole: **Piccola Mimì**; 2. Carducci-Sordi: **Violette nei capelli**; 3. Adamson-Mchuch: **Where are you?** 4. Cini-Bistolfi: **Una romantica avventura.**

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura programmi 12,30 **Concerto della pianista Gabriela Platania** - 1. Bach: **Concerto italiano**; 2. Respighi: **Preludio n. 2 sopra melodie gregoriane.** 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale veneto. 14,48-14,55 «Un secolo di pittura contemporanea. Rapporti tra il fauvismo e il cubismo», conversazione di Antonio Giulio Ambrosini.
18 «Fiori d'arancio», commedia in un atto di Roberto **Bracco.** 18,30 Canzoni di tutti i tempi. 18,50-19 Conversazione della Camera del Lavoro.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Qualche valzer** - 1. Strauss: **Sangue viennese**; 2. Storaci: **Vecchia Napoli**; 3. Marbeni: **Numa**; 4. Marza: **Ingenuo**; 5. Lehar: Eva, valzer dell'operetta. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 **La campagna elettorale.** 14-14,15 Notiziario regionale 14,48-14,55 Listino di borsa.
18 Gruppo Strumentale da Camera della **Radio Italiana** diretto da **Mario Salerno** - 1. Schumann: **Quintetto in mi bemolle maggiore**, op. 44, per pianoforte, due violini, viola e violoncello: a) Allegro brillante, b) In modo d'una marcia - Un po' largamente, c) Scherzo - Molto vivace, d) Allegro ma non troppo - Esecutori: **Mario Salerno**, pianoforte; Renato **Biffoli**, primo violino; Umberto Rosmo, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello. 18,45-19 Musiche da films - 1. Di Lazzaro-Dole: **Piccola Mimì**; 2. Carducci-Sordi: **Violette nei capelli**; 3. Adamson-Mchuch: **Where are you?**; 4. Cini-Bistolfi: **Una romantica avventura.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano. 7,45 Calendario. 7,55-8,15 Musica varia del mattino.
11,30 Ritmi e melodie. 12 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 12,30 Trasmissione slovena. 13 Segnale orario. Notiziario italiano. 13,15 Lettura programmi e notizie sportive. 13,30 Fantasia di musica varia. 14 La rubrica del medico. 14,15-14,20 Riassunto notizie.
17 Musica da ballo. 17,30 **La voce di Londra.** 18 Trasmissione del giovane artista. 18,30 L'ora del lavoratore. 19 **Trasmissione slovena.** 20,10 **Segnale orario. Notiziario italiano.** 20,30 Prima parte del concerto sinfonico. 21,30 Commedia, indi un atto d'opera. 23 **Ultime notizie in italiano** (B.B.C.). 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,12 «Buongiorno». 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,15-8,35 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10,30 La radio per la scuola. 11 Canzoni e melodie. 12 Orchestra Radio Bari. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino della borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,35 Fantasia musicale eseguita dall'Orchestra all'italiana (trasmissione organizzata per conto dell'Istituto di Bellezza (Klytia). 14 Notiziario locale. 14,10 Musica leggera. 14,25 «Finestra sul mondo»: (14,25) Rassegna della stampa francese; (14,30) Rassegna della stampa inglese; (14,38) Rassegna della stampa russa. 14,43 Listino della borsa di Milano. 14,48-15,30 Canzoni spagnole e francesi - Nell'intervallo (ore 15) **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 Musica da **ballo.** 18 Segnale orario. Lezione di lingua francese. 18,15 Canti della montagna. 18,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo». 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I. 19,30 **La voce dei lavoratori**, trasmissione organizzata per la C.G.I.L. 19,45 Trasmissione «Il locale». 19,55 Estrazioni del lotto.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Trasmissione «in locale». 20,30 **Il referendum.** 21,05 «Appuntamento alle nove». 21,30 «Cent'anni fa», rievocazione di Gino Valori (trasmissione organizzata per il quotidiano «Il nuovo Giornale d'Italia»). 21,50 «Ungheria pittoresca», panorama artistico musicale dell'Ungheria. 23 **Segnale orario. Giornale radio. Estrazione del lotto.** 23,15 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 I programmi della giornata. 8,30-8,35 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10,30 La Radio per la scuola. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglioni». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Ritmi e canzoni. 13,50 Conversazione scientifica. 14 «Dalle due alle tre», musica da camera. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 «Ai vostri ordini», la voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18,30 Lezione di francese. 18,45 Musica da ballo. 19,20 Per gli uomini d'oggi. 19,30 **La voce di Londra.**
20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Solisti celebri. 20,30 **Il referendum.** 21 Dizione dantesca a cura di **Attilio Momigliano.** 21,30 «La foresta pietrificata», due atti di Robert Emmet Sherwood. Regia di Anton Giulio Majano. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,15 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

LA CAMPAGNA ELETTORALE
La Radio non deve piegare nè a destra nè a sinistra ma rimanere verticale.

FIRENZE

8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 I programmi della giornata. 8,15 Musica caratteristica dell'America del Sud - 1. **Dengozo**; 2. **Canzone della notte**; 3. **Pa-ran-pan-pan**; 4. **La Paloma**; 5. **El Jarocho**; 6. **Brasile**; 7. **Ay ay ay**; 8. **Rica pulpa.** 8,30-9 Canzoni e melodie - 1. Micheli: **Il pianoforte tace**; 2. Van Heusen: **Il giorno dopo**; 3. Ortuso: **Piccola Clara**; 4. Alstone: **Sinfonia d'amore**; 5. D'Arena: **Nella gabbia d'oro**; 6. Sagruto: **Tornerò dove vuoi tu**; 7. Rizza: **Non sei mai stata così bella**; 8. Bianco: **Tradimento**; 9. Bixio: **Il valzer del quarto di luna**; 10. Derewitsky: **Lungo il margine del fiume.** 11-12 Ritmi, canzoni e melodie.
12,30 «Il bel canto italiano: Enrico Caruso, Titta Ruffo, Luisa Tetrazzini». 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio. 13,10 La campagna elettorale.** 13,35 Quintetto Milgioli. 14 Notiziario. 14,05 «Cinema», rassegna settimanale. 14,15 Listino della borsa di Firenze. 14,20 Dischi. 14,25 Finestra sul mondo: Rassegna della stampa francese, inglese e russa. 14,43-14,50 Listino della borsa di Milano.
17,30 **La voce di Londra.** 18 Musica da ballo. 18,30 «It's all yours», trasmissione dedicata agli ascoltatori anglosassoni. 19 Caleidoscopio. 19,15 «Il tema della settimana». 19,45 Canzoni - 1. Gargantino: **Quando piange il ciel**; 2. Caccasoli: **Ti cerco**; 3. Mariotti: **Cicorì.** 19,55 Estrazioni del Lotto. 20 **Segnale orario. Giornale radio.** 20,25 «La musica allo specchio», conversazione di Valentino Bucchi.
20,30 **Il referendum.** 21 **Segnale orario.** 21,05 «Da Zi' Rosa», il caratteristico locale napoletano nel cuore di Firenze. 21,35 Il programma dei profumi A.B.C. 21,50 «Ungheria pittoresca», panorama artistico musicale dell'Ungheria. 23 **Segnale orario. Giornale radio. Estrazione del lotto.** 23,15 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio.** I **programmi del giorno.** 12,30 La mezz'ora del marinaio. 13 **Giornale radio.** 13,10 **La campagna elettorale.** 13,30 Complesso ritmico di Radio Sardegna con Paolo Rabatti. 14-14,15 **Giornale radio.** 19 «Fuori dai banchi», radiorivista. 19,30 Musica da camera. 19,45 **Romanticismo**, di Gerolamo Rovetta (diciannovesima puntata).
20 Itinerari italiani: Le Puglie. 20,30 **La campagna elettorale.** 21 **Giornale radio.** 21,15 **Otello**, opera in tre atti di Giuseppe Verdi. 23 Ultime notizie. 23,15 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di domenica. 23,30 «Buonanotte»; segue dettatura del bollettino meteorologico.

ULTIME SUL RADAR

Il Radar continua ad essere puntato verso la luna. Anzi è tanto ostinato in questa sua nuova conquista che è stato deciso di costruire un'antenna capace di seguire la luna nel suo viaggio notturno nel cielo. E' noto infatti che l'emissione di onde nei primi esperimenti si limitava ad un breve momento essendo la luna all'orizzonte. Ora per prolungare gli esperimenti la nuova antenna direzionale seguirà il corpo celeste esattamente come fanno gli apparecchi ottici da osservazione.

Giungono intanto precisazioni tecniche circa i primi esperimenti.

Le onde ultracorte impiegate erano della frequenza di 112 megacicli pari a m. 2,67 circa. Il segnale aveva la durata di mezzo secondo e veniva ripetuto ogni 5 secondi.

L'intervallo tra il segnale emesso e quello ricevuto di ritorno fu di 2 secondi e mezzo a conferma dei calcoli di Appleton.

Nuove forme di attività per il Radar si rivelano in tempo di pace. Esperienze sono già state fatte nei riguardi della navigazione nella nebbia. Una nave può esaminare sullo schermo del Radar l'andamento della costa e la praticabilità dello specchio d'acqua. L'apparecchio già applicato ha consentito di individuare un gabbiano in volo a pochi metri dalla nave e una bottiglia galleggiante nella direzione della rotta.

Naturalmente sono già in uso applicazioni analoghe relativamente alla individuazione di mine vaganti.

Anche il famoso «strato di Heaviside», ben noto ai radioamatori è stato scandagliato dal Radar e le constatazioni fatte lo rappresentano come una massa di «nubi elettriche» vaganti e non continue. Ciò spiegherebbe la non continua bontà delle riflessioni che permettono la propagazione a grande distanza delle onde intorno alla curvatura terrestre.

Altro campo di applicazione del Radar sarà l'automatismo industriale. Qui il Radar si sostituirà alla cellula fotoelettrica, specialmente in quei casi dove non si può far uso di un raggio luminoso.

Anche la meteorologia se ne gioverà. Così pure ne sarà avvantaggiata la sicurezza della circolazione ferroviaria in periodo di scarsa visibilità, ecc. In questi casi pare si faccia uso di lunghezze d'onda dell'ordine di millimetri. Insomma: chi vivrà vedrà, e pare non ci sia da vivere molto per veder molto, perchè in questo nostra età la tecnica ha già «stivali dalle sette leghe».

un numero lire 12

abbonamento annuo per l'Italia L. 560

semestrale L. 285 • trimestrale L. 145

RADIOcorriere

Il regalo per il compleanno del nonno

TUTTI così poveri com'erano, a nessuno della famiglia era mai riuscito di arrivare neppure a una modesta condizione di prosperità. Fra loro c'era l'abitudine costante di stare sempre in attesa di qualche miracoloso colpo di fortuna per il quale i loro scrigni, perennemente vuoti, si sarebbero improvvisamente riempiti.

Jet, la figlia più grande, per un certo periodo di tempo era stata abbastanza fortunata, ma poi suo marito era dovuto andare all'ospedale. Aveva in mente di regalare al nonno una Bibbia con un fermaglio dorato, mentre ognuno dei nipotini si sarebbe limitato a regalare qualche sciocchezzuola. Questo progetto non avrebbe importato spese eccessive, che, in seguito, avessero potuto essere rimpiante.

Dirk era il secondo. Aveva sei anni meno di sua sorella. Altri tre fratelli e sorelle se n'erano andati quando la loro madre era ancora viva. Dirk non teneva in nessun conto la proposta di sua sorella Jet; riteneva che se il nonno avesse posseduto una Bibbia col fermaglio dorato, ciò nonostante egli avrebbe seguitato ad usare la vecchia Bibbia che aveva sempre letto assieme a sua moglie. Eppoi, Dirk aveva le sue idee, tutti hanno il diritto di possedere delle convinzioni proprie, egli da anni non aveva messo piede in chiesa, ed avrebbe certamente dato voto contrario al regalo della Bibbia. No, se si dovevano mettere insieme per fare un regalo, era necessario ottenere il consenso di tutti. Ora, egli aveva visto una poltrona assolutamente splendida nella vetrina di un mobiliere, che aveva ridotto tutti i suoi prezzi del venti per cento. Facendo quel regalo al vecchio c'era la possibilità di pronunciare poche parole ben tornite per augurargli di trascorrere gli ultimi anni della sua vita in un adeguato riposo. Inoltre, la seggiola nella quale egli sedeva a leggere il giornale, vicino alla finestra, era una rovina, le molle schizzavano fuori.

Mary era la seconda figlia. Era stata separata da suo marito (a spese dello Stato!) e stava aspettando il suo quarto figliolo, prima che il decreto fosse definitivamente pronunciato. A lei non piaceva l'idea della poltrona. Proporre una cosa di quel genere era proprio degno di Dirk! Nessuno obbligava il nonno a sedere sulle molle della vecchia sedia, e dopo tutto, non era stata la nonna a rovinare il sedile sedendocisi per anni? Il nonno l'aveva detto una dozzina di volte. Se la famiglia voleva fargli un regalo collettivo, doveva essere un regalo utile e non uno così stupido. Ora, un cappotto pesante, un caldo cappuccio, un paio di guanti o un paio di robuste pantofole — questa era roba pratica, e non così costosa.

In quanto a Piet e Frans, nessuno dei due aveva contribuito alle spese di casa durante tutto l'anno passato, anzi, avevano dovuto fare varie visite al monte dei pegni, ed erano stati aiutati dal nonno, ma furono proprio loro a fare il maggior baccano e si espressero risolutamente contro la Bibbia, la poltrona, e il cappotto pesante. Avevano idee grandiose (senza il necessario per realizzarle) e parlavano di decorare il salotto con bandiere e rami di abete, mentre il nonno dormiva, e calcolavano il costo di un buon rifornimento di vino e cognac e gin.

Henk era il più giovane di tutti. Di recente aveva firmato l'ingaggio militare per le Indie orientali, e benché avesse da un pezzo consumato fin l'ultimo soldo del suo premio in denaro, aveva in mente che il problema di decidere sul regalo (rimanevano ormai solo quattro giorni) avrebbe dovuto essere risolto dando al vecchio una fotografia dell'intera famiglia, figli e nipoti, tutti insieme, in un gruppo solo. Sarebbe stata una bella cosa per tutti — specialmente per lui, Henk — quando fosse stato via, in India.

Dopo qualche discussione, questa proposta fu accettata, e il giorno dopo, che era domenica, andarono tutti dal fotografo. Non un solo membro della famiglia era assente, ed anche Tom, il marito di Jet, che aveva lasciato l'ospedale, la sera prima, fornito di una spessa barba, riuscì ad essere presente. Le donne — Mary, Truns e Jet — stavano sedute al centro del gruppo, gli uomini — Dirk, Piet, Henk e Tom, — stavano in piedi dietro a loro: Piet, sul lato sinistro, teneva in braccio il suo figliolo di un anno e mezzo, e Henk, con la sua nuova uniforme, era sul lato destro con Santje, il più giovane degli urlanti figlioli di Jet. Gli altri cinque nipotini stavano in ginocchio sul pavimento appoggiati alle gambe delle loro madri.

In tutto erano quattordici — uno di più del numero sfortunato. — Il fotografo disse che raramente gli era capitato di vedere nel suo studio un più bel gruppo. Però, non fu facile pel fotografo metterli in posa: Willy, il figlio di Piet, seguitava a urlare, aveva una tremenda paura del capelluto fotografo che cacciava dentro e fuori la sua testa da sotto al panno nero, e quando il fotografo scuoteva una bambola sopra la macchina per attirare l'attenzione dei più giovani, Willy lanciava tali urli che Truns si doveva alzare dalla sua sedia per calmarlo. Questo continuò per un intero quarto d'ora, e alla fine, quando tutti si alzarono, ognuno era talmente eccitato che scoppiava a ridere se qualcuno sospirava o parlava. I primi due scatti andarono perduti — la prima volta Santje starnutò — sembrava lo facesse apposta; e appena il fotografo ebbe contato sino a tre, Henk si mise a schiamazzare. La seconda volta, Charley il figlio di Mary, si alzò troppo presto, credeva che fosse già finito, perchè Jan, il figlio di Jet, gli aveva dato un pizzico. Tutti e due i ragazzi si presero un cazzotto in testa. Dopo che i loro lamenti si furono quietati e che tutti di nuovo si furono rigidamente seduti nei loro abiti domenicali, la terza volta, tutto andò bene.

Nessuno si aspettava che il fotografo chiedesse il pagamento anticipato, ma come egli conosceva bene Dirk (Dirk lavorava nella drogheria di fronte) insistette; Dirk gli pagò due fiorini in acconto, e il fotografo promise che la fotografia sarebbe stata pronta mercoledì mattina alle dieci.

— E nel caso — chiese prudentemente Dirk mentre stava uscendo — nel caso che non fosse venuta bene?

— In tal caso — rispose il fotografo — non pagherete nulla.

— Molto bene, allora — disse Dirk evidentemente sollevato.

Naturalmente, tutta la facenda fu tenuta segreta. Questo significa che non più di quattro membri della famiglia la spiattellarono al nonno, prima che fosse sera. Il figlio di Jet e sua sorella avevano chiesto al nonno delle caramelle e due centesimi.

— Nonno — aveva detto il ragazzo — io so quello che vi regaleranno per il vostro compleanno; non vi riuscirà mai di immaginarlo.

Il vecchio rise, e levandosi la pipa dalle gengive sdentate, domandò: — E' grazioso, no, Jan?

— Non dobbiamo dirvelo, nonno.

— E' qualche cosa di buono da mangiare?

— No, vi farebbe male allo stomaco! — disse ridendo.

— E' qualcosa da leggere, eh?

— Si può.

— E' qualcosa sul quale si può sedere?

— Si può. Ah, ahh!

— Qualcosa da indossare?

— No, non si può indossarlo.

— Bene, non credo che riuscirò a indovinare — sorrise il vecchio soddisfatto.

Sperando che i due centesimi, che riceveva ogni domenica dal vecchio, potevano salire a tre, il piccolo fece un piccolo accenno.

— Tutti noi, babbo, mamma, Mary, zia Truns, zio Dirk, zio Piet, zio Henk vestito in uniforme, siamo dovuti rimanere seduti, immobili, per più di mezz'ora.

— Così — disse il nonno approvando col capo — sarà anche incorniciata?

— Questo non mi è permesso di dirlo.

Un'ora più tardi entrò Henk a chiedere qualcosa per andare a bere un bicchiere.

— Bene, padre — disse — mercoledì prossimo avrai una bella sorpresa. Qualcosa che non hai mai avuto prima. Jet voleva regalarti una Bibbia nuova, Dirk preferiva una poltrona, e Mary un cappotto pesante. Ma io ho tenuto duro, sapevo che cose del genere non ti sarebbero piaciute. Così ho detto, ma, vedrai. Non c'è gusto se lo sai prima.

— Potrei scommettere — disse il vecchio — che posso immaginare cos'è. Posso sentirne l'odore in aria.

— Scommetto — disse l'altro — che non lo scoprirai anche se ci pensi su tutto il giorno e tutta la notte.

Per un momento il vecchio rimase seduto, pensoso, dietro una nuvola di tabacco azzurro, poi bruscamente disse:

— Una cosa quadrata. Ha vent'otto occhi, ventotto mani, ventotto orecchie, e quattordici bocche. Sono bravo, eh?

— Per il demonio! — esclamò Henk — già hanno parlato? Bene, sei contento?

— Stavo proprio per dirtelo — proseguì il nonno — che avresti dovuto farti una fotografia prima di partire per le Indie. Non ci vedremo per un bel pezzo.

Più tardi, durante la giornata, Dirk e zia Jet lasciarono trapelare qualche cosa della grande sorpresa, e sembrarono molto seccati quando si accorsero che altri avevano rivelato il segreto. Ora che non era più un segreto tutti trovarono che, dopo tutto, la fotografia era il miglior regalo, assai meglio di una Bibbia, di una sedia o di un cappotto. Una fotografia della intera famiglia, era, dopo tutto, un regalo per ciascuno e per sempre. Il nonno ne avrebbe avuta una copia formato grande con cornice, mentre gli altri avrebbero avuto delle copie normali e senza cornice. Tutti erano ansiosi e curiosi di vedere la fotografia, piccoli e grandi, allo stesso modo.

Il martedì, dopo che il nonno si fu ritirato (un vecchio signore di settant'anni non può star su sino a tardi) Dirk, Piet e Henk decorarono il salotto in grande stile. Bandiere e rami d'abete adornavano le pareti e pareva che la stanza fosse pronta per una cerimonia nuziale. Sopra lo specchio appesero uno scudo di cartone sul quale delle lettere d'argento, tagliate da Truns, tracciavano le seguenti parole. *Dio Ti Conceda Ancora Tanti Anni Di Vita In Mezzo Ai Tuoi Figli E Nipotini.* Attorno ai braccioli e sul sedile della sedia sulla quale era morta la nonna, era disposto un festone di carta rosa.

Perchè il nonno non sospettasse quello che stavano facendo, camminavano avanti e indietro con i soli calzini; e per non svegliarlo appesero le loro decorazioni con delle forcelle invece che con chiodi e martello. Jet e Mary dovettero andare a casa coi capelli sciolti, perchè avevano adoprato tutte le loro forcelle.

La mattina della grande festa, il sole brillava allegramente sulle tendine di tulle e dorava i fiori che stavano sul davanzale delle finestre così che era impossibile, appena s'entrava, non sentirsi l'anima in festa. In quella bella mattinata tutta la stanza, rallegrata dalle bandiere e dai rami d'abete, appariva eccezionalmente splendida. Alle nove fu portata una tazza di tè con due fette di pane imburrato al nonno che stava ancora in letto. Dovevano farlo rimanere di sopra sino alle dieci. Il fotografo aveva promesso di consegnare le fotografie per quell'ora e certamente avrebbe mantenuto la sua parola.

Tutti avevano indossato i loro migliori abiti. Jan, il figlio di Jet, stava ripassando la poesia che doveva recitare al nonno non appena egli fosse comparso in mezzo a loro. Si potevano udire i passi; egli andava avanti e indietro nella stanza di sopra. Aveva già chiamato due volte per chiedere quanto tempo ancora avrebbe dovuto aspettare.

Quando suonarono le dieci, Dirk passò dalla strada nel giardinetto. Era a mani vuote ed aveva un'aria sconsolata.

— Dov'è la fotografia? — chiese Mary. — Per l'amor di Dio, di' qualcosa! Che stai a fare lì, impalato a quel modo?

— Quella vecchia canaglia! — borbottò serrando i pugni — l'ha mandata, è vero, ma con ricevuta di pagamento alla consegna.

— Pagamento alla consegna.

— Sì, e promise che... Vorrei fargli sputare tutti i denti! Come se non avessi intenzione di pagarlo!

— E allora perchè non gli hai dato il denaro? — chiese Truns con candore, benchè lei stessa intendesse non pagare la sua quota fino al momento della consegna — Abbiamo tutti la nostra quota.

— Corpo d'un diavolo! — strillò Dirk. — Vado forse in giro con tutto quel denaro in tasca? Credevate che l'avrei pagato coi soldi presi dalla cassa della drogheria?

— Lascia perdere — disse Frans, cercando di calmare le acque — nessuno poteva pretendere una cosa simile. Dopo tutto, il fotografo non aveva forse detto che se la fotografia non fosse riuscita bene potevamo non pagare? Pagamento alla consegna, bell'idea! Non si può chiedere alla gente di comprare un porco alla cieca, a questa maniera!

— Bene, sarà una bella sorpresa per tutti noi — disse Piet che non s'interessava molto alla facenda del pagamento.

Proprio in quel momento arrivò Henk. — Bene, dov'è? — chiese, con l'aria di sufficienza di colui che aveva avuto l'idea per primo anche se non aveva pagata, per primo, la sua quota.

— Bene, prova a fare un fischio — rispose Jet. — Quell'animale del fotografo non vuol consegnarla che contro pagamento.

— E allora?

— Nulla — scoppiò Dirk. — Non avevo i ventisette e cinquanta, e così il fattorino l'ha riportata via.

— Buon Dio — disse Henk — credevo che conoscessi quell'individuo. Sei stato tu a combinare.

— Potevo costringere quel tipo a consegnarmela? — disse Dirk. — Sono andato da lui, ma non l'ho trovato; non sarà di ritorno prima di oggi nel pomeriggio. Se tu avessi pagato la tua quota, non mi sarei trovato come uno stupido.

— Non vorrai dirmi — disse Henk — che se ti fossi provato...

— Perchè ti riscaldi tanto? — rispose Dirk scaldandosi a sua volta. — Vedete, se avessimo comprato la poltrona, non avremmo dovuto prendere una cosa senza vederla, come capita ora.

Nel più bello della discussione la porta si aprì e comparve il nonno. Aveva chiamato due o tre volte da cima alla scala. Voleva sapere se poteva scendere o no, ed era curioso di sapere il motivo di quel litigio.

— Visto che sembrate avermi dimenticato — disse tutto allegro — ho pensato che era meglio venire a dare un'occhiata, eh, che?

Era ben rasato e portava una cravatta immacolata. Stava fumando nella nuova pipa che Jan gli aveva portato come primo regalo quando aveva mandato su la colazione. Guardava le decorazioni della stanza con gli occhi annebbiati da lagrime di commozione.

— Auguri, padre! — gridò Jet, baciando le guance incartapecorite del vecchio — e cento di questi giorni!

Poi tutti si fecero intorno al nonno facendo i loro auguri mentre egli sedeva sulla poltrona decorata e leggeva l'iscrizione sullo scudo appeso allo specchio. Li ringraziò con voce tremante, per tutte le attenzioni delicate, mentre scuoteva dolcemente la testa. Quando ebbe finito, si guardò in giro cercando il suo regalo. Da sei bocche, simultaneamente, udì la tragicomica storia, e l'innominabile turpitudine del fotografo.

Ma verso sera la felicità fu ristabilita: per non dar dispiaceri ai suoi numerosi figli figlie e nepoti e non appannare lo splendore del regalo a lui destinato, il nonno completò di tasca sua la somma dovuta.

H. HEJERMANN

— E' per un ingrandimento.

(« Ici », Parigi)

Pubblicazione autorizzata dal A.P.B. - N° P 312 — Spedizione in abbonamento postale II Gruppo — Pubblicità S.I.P.R.A. - Via Arsenale 33 - Torino - Telef. 52-521

Direttore Responsabile: ENRICO CARRARA - Condirettore: VITTORIO MALINVERNI - Direz. e Amministraz.: Torino - Via Arsenale 21 - Tel. 41-172 - S.E.T. - Corso Valdocco 2 Torino